

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 GENNAIO 2018

SURROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO ANDREA GALIMBERTI E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE SURROGANTE GIULIETTA PARABONI

PRESIDENTE

Iniziamo. Due minuti iniziamo, prendiamo posto per favore.
Grazie.

I Consiglieri prendano posto per favore.

Un momento non abbiamo ancora...

Bene. Iniziamo. Buonasera.

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio con l'appello dei presenti da parte del Segretario Comunale, il Dottor Carlino.

Grazie.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

(Segue appello nominale)

Siete presenti in 22, assenti 2.

Il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la seduta. Nomina degli scrutatori: i Consiglieri Iraci, De Pieri e il Consigliere Dio.

Ricordo a tutti i presenti come convenuto nella Conferenza dei Presidenti di Gruppo che non è possibile effettuare registrazioni audio, video e foto come richiesto da alcuni Consiglieri.

Ricordo che ai sensi dell'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alle votazioni di delibere da parte di interessi propri o loro parenti affini sino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali Piani Urbanistici se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Primo punto all'Ordine del Giorno. Surrogazione del Consigliere dimissionario Andrea Galimberti e convalida del Consigliere surrogante Giulietta Paraboni.

Pongo in votazione la surroga del Consigliere Galimberti con Giulietta Paraboni e la convalida della sua elezione.

Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio convalida.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Prego Consigliere Paraboni, può prendere posto.

Complimenti e buon lavoro da me e da tutto il Consiglio.

Come richiesto dalla Sindaca e come è stato condiviso dalla Conferenza dei Capigruppo pongo in votazione una inversione dei punti in discussione all'Ordine del Giorno.

Propongo che vengano discussi sperabilmente nella giornata di oggi i punti dal 9 – Comunicazione del Presidente, al 16 – Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2018/2020 e vengano discussi successivamente i punti dal 2 all'8.

Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 GENNAIO 2018

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Signora Sindaca, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini il primo Consiglio Comunale del 2018 mi dà l'occasione come ha fatto il Presidente della Repubblica di ricordare che il 04 marzo prossimo voteremo per eleggere le nuove Camere.

Pochi giorni fa abbiamo appreso che a questa elezione verrà affiancata anche quella delle Elezioni Regionali Lombarde a cui saranno candidati anche due nostri colleghi in Consiglio Comunale: il Consigliere Dichio ed il Consigliere Giordanelli per adesso.

Buona fortuna.

Mattarella ha ricordato saggiamente che le elezioni aprono come sempre una pagina bianca e che a scriverla saranno gli elettori e successivamente i Partiti ed il Parlamento a cui sono affidate le nostre speranze e le nostre attese.

Ancor più saggiamente ha augurato un'ampia partecipazione al voto ed ha auspicato che tutti usufruiscano del diritto di concorrere a decidere le sorti del nostro Paese.

Da parte mia il mio augurio come sempre è che non venga meno una precondizione dell'impegno politico, se il confronto può essere aspro, pungente e battagliero non possiamo dimenticare che la più parte di quelli che fanno politica sono animati dai migliori sentimenti e dalle migliori intenzioni e se non si giunge a parlare di bene comune sicuramente c'è l'interesse a diffondere quel benessere e quella dignità che bene è descritta nella Costituzione che ci impegna e ci ispira e che abbiamo commemorato alla fine dello scorso anno.

In ogni caso riconoscere un volto e non un nemico da abbattere, nel caso di partiti democratici e che si riconoscono nell'alveo della nostra democrazia non sarebbe solo un atto di buon senso, consentirebbe infatti di creare un clima favorevole ad una ripresa di fiducia, che passa certo da quello che si vuole fare e da quello che si riesce a fare ma anche dal superamento di un clima avvelenato che vede il privilegio ed il malaffare non solo e dove non c'è, ma dove non può esserci.

Non posso poi non rivolgere l'attenzione proprio in vista delle prossimi Elezioni alle aspettative che ci sono di fronte al mondo del lavoro che mostra timidi rilanci ma che è ancora ben lontano da dare possibilità e soprattutto dignità a tutti i nostri concittadini ed anche

quando il lavoro c'è come ci dimostra la cronaca di questi giorni esso talvolta porta con sé sfruttamento e peggio ancora dolori e lutti.

La politica non può tollerare che a fronte di un piccolo, grande sviluppo ci si continui ad ammalare a causa del lavoro o che si muoia sul lavoro come è successo poche ore fa a Milano.

Promuovere la cultura della prevenzione significa investire sul benessere dei lavoratori e creare occasioni di continuo ammodernamento dei luoghi, delle modalità e degli strumenti di lavoro.

La sicurezza sul lavoro è essa stessa un volano che contribuisce allo sviluppo ed è anche esso uno strumento di dignità.

Senza ripresa tuttavia non c'è lavoro, quella che vediamo non ha ancora bene inciso sugli equilibri creati durante la lunga crisi che vanno affrontati e colmati.

Sono i nostri giovani ad aver pagato in misura maggiore il prezzo della nostra crisi, ma anche la generazione perduta dei quarantenni a cui tanti di noi appartengono.

Allo storico e sempre più intollerabile deficit di occupazione femminile si sovrappone una grave difficoltà all'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e di ottenimento dei lavori stabili e dignitosi per i meno giovani.

Non riuscire a valorizzare adeguatamente il nostro capitale umano provoca svantaggio per tutto il Paese.

Creare lavoro è una priorità a tutti i livelli di governo e lo è anche per noi a Pioltello, occorre continuamente rafforzare i presupposti e le condizioni normative, fiscali e sociali.

Al pubblico il dovere di sostenere gli sforzi di sviluppo ed inclusione ma al privato quello di produrre il lavoro, è necessario il coraggio degli imprenditori, la loro capacità di stare sul mercato e di sostenere la competizione, di migliorare la propria posizione, vale a dire nel tempo della quarta rivoluzione industriale non si è certo ridotto il valore sociale dell'impresa, questo anzi ha assunto valenze ulteriori nelle dimensioni globali del mercato, lo sviluppo sostenibile è l'obiettivo a cui bisogna attendere.

La sostenibilità non riguarda soltanto i necessari equilibri dell'ambiente sostenibile, è una crescita che include, che rafforza la coesione della società, che riduce le diseguaglianze, che allarga la rete dell'integrazione e della cooperazione internazionale come ha detto giustamente il Presidente Mattarella.

Concludo augurando ed augurandoci un 2018 di impegno nella politica ed a favore del lavoro che porti più benessere e più dignità per tutti e soprattutto per i nostri concittadini pioltellesi.

Grazie.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 GENNAIO 2018

COMUNICAZIONE DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Successivo punto all'Ordine del Giorno. Punto 10.
Comunicazione della Sindaca.

Grazie.

SINDACA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Innanzitutto mi unisco agli auguri di Buon Anno del Presidente Menni con l'augurio che questo Consiglio Comunale possa essere quel motore importante anche per l'Amministrazione affinché ci si possa confrontare su temi importanti per la città e per i cittadini in maniera corretta e responsabile come è stato fino ad oggi.

Che cosa vi posso raccontare in questi pochi minuti, visto che poi la giornata sarà impegnativa perché parleremo del bilancio della città, uno degli atti più importanti in assoluto per un'Amministrazione.

Innanzitutto sono arrivati 5 nuovi dipendenti, avevamo fatto la procedura di assunzione, proprio in questi giorni abbiamo finito di perfezionare il loro ingresso nella città:

- Abbiamo 2 nuovi Vigili.
- 2 nuovi giovani che sono stati mandati all'Ufficio Casa, per cui l'Ufficio Casa della città ha 2 nuove leve che imposteranno anche in maniera innovativa e sistematica quelle che sono le politiche abitative della città.
- 1 giovane ragazzo allo Sportello del Cittadino.

Fa piacere, i concorsi sono stati assolutamente come il Segretario può confermare di alto livello. I ragazzi, dico i ragazzi ma in realtà non erano solo ragazzi, le persone che hanno partecipato erano molto preparate ed indicano anche un po' quello che il Presidente ci diceva, da una parte ci sono tanti giovani in attesa di entrare nel mondo del lavoro che veramente hanno offerto delle prestazioni più che eccellenti nel sostenere il concorso, dall'altro che effettivamente il problema del lavoro è un problema sentito nella cittadinanza.

Sono arrivata un po' tardi questa sera, perché non più tardi delle 19,30 oggi ero a Palazzo Reale, ero lì come Sindaco a ritirare

insieme ad alcuni professori del Politecnico un premio in quanto come città di Pioltello in collaborazione con alcuni professori del Politecnico siamo risultati vincitori di un bando, del Bando Polisocial che il Politecnico di Milano ha istituito con i fondi derivanti dal 5 per mille dell'anno 2016.

Il Politecnico già da un paio di anni mette a disposizione dei suoi professori questi soldi che vengono raccolti dal 5 per mille su vari temi.

Il tema di quest'anno era "Le periferie" ed i vari professori universitari in team assolutamente misti, per cui c'erano architetti, ingegneri, ma anche sono stati coinvolti professori dell'Università Bicocca di Milano nella facoltà di economia, psicologia, hanno creato dei team che hanno proposto una serie di progetti.

Ho curato direttamente io con i professori universitari il progetto che è stato fatto su Pioltello che si chiama MOST e che riguarda l'emigrazione perché è chiaro che la città di Pioltello vede questo tema come uno dei temi centrali considerando i 10000 stranieri che noi abbiamo e devo dire che assolutamente in maniera che ci ha riempito di gioia siamo risultati vincitori, siamo arrivati 1° sui sei progetti con una quota di studio che verrà fatta sulla nostra città ed anche di implementazione in termini di politica ed integrazione e abitative di 35.000,00 euro messe dal Politecnico di Milano con un cofinanziamento di 5.000,00 euro dal Comune di Pioltello.

Ho avuto il piacere di parlare con il Rettore del Politecnico, il Rettore dell'Università Statale di Milano, c'erano degli ospiti importanti, c'era il Vicesindaco Scavuzzo, una platea di professori universitari e mi hanno fatto tanti complimenti non solo per il progetto che è stato promosso e che abbiamo vinto ma anche perché tra colleghi ci si era detto che l'Amministrazione di Pioltello comunque ha condotto anche chi ha lavorato su questo progetto in maniera tale da riuscire a dare un taglio assolutamente innovativo a quella che era la proposta fatta.

Ho piacere di condividere con voi questo altro successo della nostra città.

Un altro aspetto importante che già aveva accennato il Presidente era quello degli auguri che voglio fare a 2 dei nostri Consiglieri che si cimenteranno per quelle che sono le Elezioni Regionali, ad oggi sono 2 non so se poi da parte di altre Forze Politiche ci saranno altri candidati, in questo momento abbiamo ufficialmente Filippo Giordanelli per quanto riguarda la Lista Insieme x Gori, poi abbiamo Mirko Dichio nella Lista Gori.

Un in bocca al lupo perché quello che è il vostro impegno già in Consiglio Comunale possa essere portato anche in un Consiglio Comunale dove logicamente le partite sono di un altro livello ma che

sicuramente vogliono rappresentare qualcosa di importante per la nostra città.

Un grosso in bocca al lupo da parte del Sindaco e di tutta la città di Pioltello.

Direi che concludo così. Le azioni del Bando delle Periferie stanno per iniziare. Inizieremo una grande operazione di comunicazione di quelle che saranno le azioni del bando perché siamo arrivati al punto come vi avevo accennato prima di Natale di avere scritto i progetti, li stiamo firmando, appena tutto sarà perfezionato inizierà una grossa operazione di comunicazione perché è giusto che la cittadinanza della città di Pioltello ed in particolare quella del Satellite che è oggetto del bando in particolare sappia esattamente quali saranno le azioni a loro dedicate.

Altre due cose non da poco su ambiti diversi. Sapete che per quanto riguarda il problema dei debiti dell'acqua sia del Satellite che di Piazza Garibaldi ma anche di altri condomini della città sono diventati un problema veramente importante perché ci sono alcuni condomini che hanno anche 1.000.000,00 di debiti di acqua.

Nella trattativa che sto portando avanti tramite il tavolo della Prefettura per il quale sto lavorando per il Quartiere Satellite ma non solo perché ho portato avanti una trattativa direttamente con Amiacque abbiamo ottenuto che in via sperimentale, assolutamente sperimentale sulla nostra città in alcuni condomini si inizierà a fare una sperimentazione mettendo i contatori singoli nei vari appartamenti.

Questa è una cosa che è stata richiesta tantissimo dalle persone, dagli Amministratori dei condomini, sembrava impossibile, dopo un lungo lavoro con il Direttore Generale di Amiacque siamo riusciti ad ottenere che in un condominio di Piazza Garibaldi, in due condomini del Satellite ed in un condominio di Via Bizet probabilmente ma lo stanno perfezionando si inizierà in via sperimentale a portare avanti questo tipo di operazione.

La reputo una grande vittoria per noi e per i nostri cittadini perché potrebbe veramente aiutarci nella gestione dei debiti di questo tipo di utenza.

Ultima cosa più piacevole dal punto di vista di quella che è la città.

E' nata la Carta Shopping Pioltello, la faccio vedere a chi è collegato in streaming.

E' una carta che potete trovare dai negozianti della città di Pioltello, è una carta punti che permette di caricare punti quando si spendono soldi nei negozianti della nostra città e che permette una fidelizzazione.

E' una delle tante iniziative che la nostra Assessore al Commercio sta portando avanti, ha avuto un ottimo riscontro anche da parte dei negozianti della nostra città.

Un passo in più nel tentativo di rivitalizzare le attività produttive della nostra città.

Con questo adesso vi lascio al bilancio che è una delle discussioni più importanti dell'anno.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 GENNAIO 2018

PUNTO N. 11 O.d.G. – APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2020 E ANNUALE 2018-2020 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PUNTO N. 12 – O.d.G. – IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE IMPOSTA UNICA MUNICIPALE PROPRIA (IUC) CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2018

PUNTO N. 13 O.d.G. – IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) CONFERMA AZZERAMENTO ALIQUOTE PER L'ANNO 2018

PUNTO N. 14 O.d.G. – APPROVAZIONE PER L'ANNO 2018 DELLE ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, DELLE TARIFFE PER L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI, PER LA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E DEL CANONE CONCESSORIO NON RICOGNITORIO

PUNTO N. 15 O.d.G. – APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2018

PUNTO N. 16 O.d.G. – IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018

PUNTO N. 17 O.d.G. – ARTT. 151 E 170 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP DEFINITIVO) ANNO 2018-2020

PUNTO N. 18 O.d.G. – APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018-2020

PRESIDENTE

Affrontiamo quindi la parte all'Ordine del Giorno dedicata al bilancio, affrontando la discussione complessiva dal punto 11 fino al punto 16, discussione complessiva e poi voto punto per punto dell'Ordine del Giorno.

Dal punto 11 in realtà perché inserendo la surroga scorrono tutti.

Per chiarezza di tutti i Consiglieri.

- Approvazione del Programma Triennale Lavori Pubblici 2018-2020.
- Imposta Unica Comunale (IUC).
- Imposta Unica Comunale (IUC). Componente del tributo.
- Approvazione per l'anno 2018 delle aliquote dell'Addizionale Comunale IRPEF.
- Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione dei servizi raccolta, trasporto e smaltimenti rifiuti.
- Imposta Unica Comunale. Approvazione delle tariffe sulla Tassa dei Rifiuti (TARI) 2018.
- Articoli 151 e 170, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione Documento Unico di Programmazione.
- Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2019.

Da 11 a 18 pardon.

Prego Assessore Gaiotto. Grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Non ripeterò la presentazione del bilancio che è avvenuta prima della pausa natalizia.

In data 08 gennaio si è tenuta la Commissione che ha valutato e discusso dei punti che discutiamo complessivamente questa sera, di tutte le delibere propedeutiche al bilancio e poi della delibera finale.

Nel frattempo sono scaduti i termini per la presentazione di emendamenti e non sono pervenuti a questa Amministrazione emendamenti di nessun tipo, pertanto il dibattito di questa sera verterà esclusivamente sui contenuti complessivi del bilancio e poi metteremo in votazione una in fila all'altra tutte le delibere propedeutiche al bilancio e la delibera finale di approvazione definitiva del bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020.

Io mi fermo qui perché la presentazione l'ho già fatta, abbiamo già esaminato alcuni aspetti relativi alle delibere in Commissione, sono qui a disposizione per domande ed eventuali riflessioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo la discussione.

Prego Sindaca.

SINDACA

Faccio un piccolo intervento in apertura poi mi riservo in base alla discussione di poter ripartecipare alla discussione.

Volevo dire questo al Consiglio ed ai cittadini tutti, innanzitutto il bilancio che andiamo ad approvare questa sera dice una cosa importante per la nostra città ed è che il nostro è un bilancio sano.

Questa non è una cosa scontata, lo sapevamo già dallo scorso anno ma sicuramente è stata fatta anche una politica di grande attenzione a quelle che sono non solo le spese ma anche le entrate della città.

Se parliamo del Piano degli Investimenti ci accorgeremo che abbiamo un Piano nettamente diverso da quello che era stato proposto l'anno scorso e quello che voglio dire al di là dei numeri che poi magari si rivedranno nella discussione è quello che il poter pensare di fare dei grossi investimenti nasce dal fatto che la nostra città è diventata anche una città appetibile dal punto di vista dei nuovi investitori che verranno ad investire nella nostra città.

Questo secondo me è un grande risultato politico che dobbiamo considerare, la città di Pioltello sia per la posizione in cui attualmente si trova ma anche permettetemi grazie all'Amministrazione che dà risposte chiare e veloci agli operatori che chiedono di venire ad investire, si interessano di quelle che possono essere le prospettive di sviluppo economico della nostra città ha trovato da parte degli uffici e certamente anche da parte dell'Amministrazione delle risposte veloci.

Questo ha permesso un grande interesse che ci permette oggi di presentarvi un bilancio che ha dei numeri profondamenti diversi da quello dell'anno scorso.

Questo per me è motivo di grande orgoglio perché spesso ci si riempie la bocca di marketing territoriali, sviluppo del territorio, consumo zero del territorio però poi le cose bisogna vederle realizzate e bisogna vedere una città che cresce.

In questo anno e mezzo io penso che abbiamo fatto ripartire la città da tanti punti di vista, ma questo è un risultato importante perché fare ripartire la città dal punto di vista degli investimenti vuol dire proprio che nel medio e lungo periodo si potranno fare delle politiche espansive importanti.

Questo è uno dei risultati che reputo più importanti da sottolineare così un'apertura, così come posso anche confermare che grazie allo Sblocca Italia che è stato confermato dal Governo Centrale i fondi a disposizione per la nostra città restano importanti, addirittura nel 2019 possiamo pensare verosimilmente a quanto avevamo detto di avere anche i fondi per la futura nuova scuola di cui

avevamo parlato, di cui avevamo messo i soldi per la progettazione, proprio perché anche il Governo Centrale sta sostenendo gli enti locali per quello che riguarda lo sviluppo in termini di scuole e di impianti sportivi degli enti locali virtuosi.

Un'ultima cosa poi vi lascio alla discussione. I nostri Revisori dei Conti non hanno avuto necessità di dimettersi perché non abbiamo mai avuto nessuno scontro con i nostri Revisori e tutto quello che viene fatto nella nostra città è sempre stato fatto nel rispetto delle professionalità delle persone che sono chiamate al loro corretto ruolo che è quello di controllare l'operato e della politica e dei tecnici.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione sui punti all'Ordine del Giorno. Grazie.

Non ci sono interventi? Non essendoci interventi io comincio a porre in votazione?

Consiglieri nessuno vuole prendere la parola su questi temi?

Comincio a porre in votazione...

Prego Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Buonasera a tutti. Capisco che il bilancio è uno strumento un po' ostico in modo particolare perché chi è alla prima esperienza di Consiglio Comunale mentre chi è seduto qui in questi banchi da parecchi anni ha chiaramente considerazioni da fare, confronti da mettere in evidenza, eccetera.

Penso che l'analisi di un bilancio comunale di previsione non può prescindere dal riferimento del quadro macroeconomico del paese che nonostante elementi di incertezza che ancora sembrano caratterizzare le prospettive di crescita globale evidenzia comunque un graduale miglioramento delle stime di crescita economica.

Questo è quanto ci raccontano gli economisti e qualche segnale riusciamo a coglierlo anche nel nostro piccolo.

Va segnalato inoltre che il progressivo incremento negli ultimi mesi ha finalmente assunto un ritmo più consistente tra tali circostanze accompagnato anche da un recupero di capacità competitiva dell'economia italiana pur rimanendo questa ultima fanalino di coda dell'Europa.

Elementi quelli accennati che trovano riscontro anche nella nostra realtà con un ritorno degli investimenti come ha appena accennato la Sindaca nell'ambito produttivo e conseguenti riflessi positivi nelle entrate comunali nei prossimi anni e non solo.

Lo stesso non si può affermare nell'ambito edilizio abitativo che rimane al palo con interventi iniziati e poi bloccati, altri pianificati e non ancora decollati, mancati interventi che condizionano e ritardano anche il completo riassetto urbanistico di alcune zone nevralgiche della città.

Sul versante finanziario sparito l'incubo del Patto di Stabilità prendono corpo altri vincoli in parte legati alla contabilità armonizzata ed altri fecondati dall'ultima Legge di Bilancio.

Con decorrenza 1° gennaio sono cambiate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione che in forza del comma 460 della Legge 2016 torneranno senza più alcuna limitazione temporale ad essere vincolati esclusivamente per precise tipologie di intervento.

Metodo che sicuramente meriterà qualche riflessione anche a livello di impatto nei prossimi bilanci.

Risultano confermato i trasferimenti dello Stato/Regione unitamente anche ai proventi delle partecipate che qualche preoccupazione avevano ingenerato lo scorso anno in modo particolare quelli del COGESER, anche se su questo ultimo versante la situazione è sempre in movimento in attesa del decollo delle gare di ambito.

Sul fronte investimenti oltre a quanto già inserito in bilancio si dovrebbe beneficiare dei finanziamenti previsti per interventi di efficientamento energetico e di adeguamento normativo sugli impianti di pubblica illuminazione che a bilancio non compaiono ma è una possibilità che nasce con la Legge Finanziaria che probabilmente in corso dell'anno dovrebbero in qualche modo concretizzarsi.

Qualche approfondimento meriterà anche la misura sui Distretti del Cibo finalizzati a favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale per garantire la sicurezza alimentare e diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, eccetera.

Questo elemento lo riescono a cogliere solo gli elementi di Maggioranza in virtù di alcune discussioni che sono state fatte.

E' un'opportunità perché trova finanziamenti anche in questa Legge di Bilancio.

La mancata approvazione del bilancio entro il 31.12.2017 pur privando il Comune della possibilità di beneficiare della semplificazione di alcuni vincoli di spesa relativi a studi, consulenze, rappresentanza, non rappresenta sicuramente un handicap significativo per il Comune di Pioltello che in qualche modo ha sempre dimostrato di fare un moderato ricorso a questo tipo di spese.

Ci troviamo di fronte ad un quadro di riferimento di aspetti macroeconomici e normativi che mette gli enti locali sicuramente in un ambito di maggiore tranquillità e certezza nella pianificazione degli interventi sia di natura corrente che di quelli destinati agli investimenti.

Tuttavia al quadro macroeconomico positivo si contrappongono i vincoli ai quali comunque è soggetta la finanza pubblica nazionale con riflessi inevitabili su quella degli enti locali.

Il crescere delle disuguaglianze sociali come l'aumento delle fasce di povertà o di maggiore debolezza e l'accumulo del bisogno manutentivo della città ed altro ancora.

Una situazione di luci ed ombre che impone nuove orientate riflessioni che dovrebbero tenere ancora alta l'attenzione di chi è chiamato a gestire la cosa pubblica per individuare strade e modalità di governo connesse alle situazioni del tempo.

Dovrebbe fare parte di questa attenzione l'analisi della nostra capacità fiscale e dei fabbisogni standard sui quali si basano anche i trasferimenti dello Stato non solo per fare in modo che questi non diminuiscano nel tempo ma soprattutto per avere degli indici di riferimento con i quali confrontare i risultati della nostra azione amministrativa.

Io capisco che questi due termini che non trovano un riscontro neanche nel nostro bilancio sono due termini però molto importanti e nei prossimi anni sicuramente dovranno trovare sia come termini ma anche come sostanza all'interno dei bilanci prossimi che dovranno fare riferimento, già abbiamo quest'anno una delle misure che andremo poi a discutere, che avrebbe dovuto fare ricorso e riferimento al fabbisogno standard.

In che direzione si muove rispetto alle considerazioni menzionate ed agli altri aspetti che investono le varie missioni pianificate nel Documento Unico di Programmazione, il bilancio che ci è stato presentato alla vigilia di Natale e che oggi siamo chiamati a discutere ed approvare?

La prima impressione che io ne ho ricevuto da una sommaria analisi naturalmente perché il materiale da analizzare è tanto e quindi richiede sicuramente un impegno che va probabilmente al di là dei tempi a disposizione di un pensionato, è quella di un bilancio dove prevale più l'aspetto ragionieristico che quello politico amministrativo.

Un bilancio quindi da questo punto di vista perfettamente sostenibile ed in linea con le norme di contenimento delle spese che incidono sulla spesa pubblica complessiva del paese.

La seconda impressione è stata quella di trovarmi di fronte ad un bilancio per molti versi conservatore, costruito molto a tavolino e privo di quegli apporti riformisti che generalmente nascono dal confronto con quelli che vengono definiti attori costituzionali e parti sociali, eccetera.

Pur pienamente consapevole che i vincoli amministrativi non lasciano molti spazi operativi sul versante della ricerca di una

maggior equità tributaria, possibilità di intervento esistono e credono vadano perseguiti nel futuro prossimo.

Mi riferisco in particolare alla TARI, all'Addizionale IRPEF, al sistema tariffario dei nidi, ma credo che tutto il nostro sistema sia un po' datato e meritevole di rivisitazione.

Per quanto riguarda la TARI 2018 pur trovandoci di fronte ad un piccolo ma ugualmente importante decremento del costo al metro quadro che scaturisce dal relativo Piano Finanziario si è ritenuto opportuno sfruttando la proroga al 2018 di una maggiore flessibilità rispetto al preventivato passaggio ed alla Tariffa Puntuale mantenere il sistema storico mentre il contestuale obbligo imposto sempre dalla Legge Finanziaria a decorrere dal 2018 di avvalersi delle risultanze dei fabbisogni standard, ecco che comincia ad emergere questo elemento che è in discussione penso da cinque o sei anni almeno ma che ancora non ha compiuto il suo percorso definitivo sul quale si dovranno basare molte voci di bilancio, che nella determinazione dei costi di servizio non produce impatti e questo è un aspetto che merita anche questa attenzione.

Il nostro Piano Finanziario prevede un importo complessivo significativamente inferiore al fabbisogno standard calcolato per il nostro Comune riferito esattamente al 2015 ma certamente non diverso dagli anni successivi.

Se non ricordo male noi siamo intorno ai 4.000.000,00 come Piano Finanziario, il nostro fabbisogno standard calcolato sugli indici che vengono presi in considerazione supera i 5.000.000,00 di euro.

Qualche riflessione va fatta se è perché il nostro servizio è sottodimensionato sotto alcuni versanti o se effettivamente questi indici che vengono presi in considerazione sono un po' da rivedere.

E' un aspetto positivo nel senso che spendiamo meno di quello che teoricamente potremmo spendere.

Personalmente ritengo seppure più agevole da gestire superato ed alquanto iniquo il sistema attuale TARI ed auspico che a breve possa essere avviato un confronto su questa materia ostica da gestire ma necessaria per arrivare a definire un sistema più equo che oltre all'eventuale passaggio alla Tariffa Puntuale prenda in considerazione la progressività tariffaria da legare all'ISEE che ormai è diventato uno strumento attendibile e diventerà sempre più attendibile.

Non è un obbligo, è possibilissimo perché il Comune di Torino lo fa, quindi impossibile non lo è, sulla TARI poi te lo farò vedere, sono elementi di riflessione qui nessuno adesso sta declamando la ragione, sono elementi di riflessione che se sono applicabili andremo a verificare e se naturalmente è utile applicarli o meno.

Sistema progressivo con eventuali soglie di esenzione che potrebbe interessare anche l'Addizionale IRPEF.

La gestione nidi con il relativo sistema tariffario dovrebbe risentire positivamente degli effetti del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione rivolto ai bambini da 0 a 6 anni e dell'apposito fondo statale istituito allo scopo.

Dovrebbe trovare chiaramente nelle entrate una risorsa in più da gestire all'interno del bilancio dei nidi.

Ipotizzare quindi una rimodulazione ed il contenimento delle rette dovrebbe essere un'operazione perseguibile ne siamo perfettamente consapevoli pure in presenza di un servizio costoso e con un tasso di copertura partecipata contenuto.

Qualche Comune lo ha già previsto nel bilancio 2018.

Qualche considerazione anche sul versante Opere Pubbliche ed Investimenti.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche approvato dalla Giunta e che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è disciplinato dall'art. 21 del Codice degli Appalti e dall'art. 23 per quanto concerne gli aspetti progettuali e di fattibilità.

All'origine delle disposizioni in esso contemplate ci stanno due obiettivi: da un lato obbligare i Comuni a programmare la loro attività edificatoria futura definendone fin nel dettaglio le caratteristiche a cominciare dalle priorità, dall'altro lato fornire al mercato delle imprese edili indicazioni di qualità e quantità delle opere pubbliche che le Amministrazioni Locali intendono realizzare per consentire a queste ultime di rispondere alla domanda del mercato delle opere comunali.

Il primo obiettivo è raggiunto in parte perché solo alcuni dei contenuti che il Codice degli Appalti prevede sono generalmente esplicitati nei documenti del Comune non solo del nostro.

Il secondo è totalmente mancato perché nella realtà delle cose solo una parte dei lavori previsti nei Piani va poi effettivamente in appalto nei tempi pianificati e le imprese lo fanno e ne sono consapevoli.

Tuttavia è positivo constatare che rispetto a tempi più remoti negli ultimi bilanci la pianificazione appare molto più realistica, frutto anche questa dai nuovi vincoli da una parte e dalla mancanza delle risorse tradizionali dall'altra, mi riferisco naturalmente agli oneri di urbanizzazione.

La parsimonia nelle previsioni triennali è certamente un buon segnale di sano realismo, vuol dire non farsi illusioni e tenere conto che la spesa del denaro pubblico in opere è ancora tutta in salita ed in genere se anche i denari ci sono in bilancio ma non tutti in cassa sono invece le procedure di appalto che finiscono per costituire maggiore ostacolo e le opere si perdono nel labirinto del Codice degli Appalti.

Codice che nonostante i continui aggiornamenti non ha ancora dimostrato di poter raggiungere nessuno dei suoi doverosi obiettivi:

spendere in un giusto equilibrio prezzo/qualità, garantire la concorrenza, evitare corruzione ed infiltrazioni malavitose.

Analizzando più nello specifico il nostro Programma per le Opere Pubbliche 2018-2020 e pensando al fabbisogno della città ci si rende conto che se mettiamo da parte il discorso scuola finanziato per ora virtualmente da un contributo statale la cifra sulla quale la città può fare affidamento è di circa 2.000.000,00 annui, cifra che già da tempo le Giunte di cui ho fatto parte avevano stimato come soglia minima per garantire una manutenzione programmata della città.

Ciò significa che se le cose restassero tali non ci sarebbe molto spazio nei prossimi anni per investimenti di natura straordinaria, tuttavia sono convinto che, se il trend che si va manifestando rispetto agli insediamenti produttivi tenderà a consolidarsi e se parallelamente desse qualche segno di risveglio il settore edilizio residenziale come auspicabile, si possa fare di più di quanto contenuto nel programma.

Convinzione che per quanto empirica possa apparire nasce dalla consapevolezza che la città ha bisogno di quel più e quel di più dobbiamo trovarlo.

Sarà pertanto necessario fare sviluppare adeguatamente quella misura embrionale presente nel bilancio caratterizzata dalla modesta cifra stornata quest'anno dalla spese corrente e destinata agli investimenti, incrementandola almeno con i risparmi che si vanno materializzando dalla scadenza di diversi mutui e di altri proventi da alienazioni che si dovessero materializzare nel corso dei prossimi anni per non rinunciare anzitempo ad opere che ormai risultano improcrastinabili per dare un maggiore decoro urbano alla città ad alcune zone nevralgiche del nostro territorio.

Produrre nel contempo qualche concreta azione di quelle previste nel PUT in elaborazione.

Tra i comparti che meritano un'attenzione prossima c'è quello che va da Via Amendola ex Rotolito al campetto di quartiere di Via Togliatti.

L'acquisizione del terreno e la sistemazione di tutto il comparto parallelamente a quanto già previsto in Convenzione con l'intervento edilizio in atto rappresenterebbe un segno di qualificazione urbana significativa con una spesa probabilmente non proprio insostenibile.

Qualche considerazione finalizzata ad incrementare le opere per la città andrà fatta sulle nuove tendenze in atto finalizzate allo scopo quali, adesso il mio inglese ve lo risparmio, si chiama "Crowdfunding Civico", senza naturalmente scartare ogni altra strada ivi compreso il ricorso ad un moderato indebitamento una profonda analisi tesa a razionalizzare la spesa corrente che risulta nella sua entità complessiva uguale a quella di parecchi anni fa, pure in presenza di significative riduzioni in alcuni capitoli di spesa quale effetto delle norme centrali.

Credo di aver messo un po' di carne al fuoco non tanto per influenzare o modificare la pianificazione del corrente, ma come spunti e tracce di lavoro che spero possano vederci impegnati nei prossimi mesi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardi. Ho iscritto a parlare il Consigliere Dio. Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Buonasera a tutti. Io mi sono recato nell'Ufficio del Dottor Bassi per avere qualche delucidazione in più perché come dice Berardi siamo giovani per il bilancio e per questi numeri.

Mi ha spiegato tutto perfettamente, non ho trovato per le mie capacità niente da obiettare, perché è stato molto preciso e molto puntuale.

L'unica cosa ma lì è una scelta un po' più politica è quella dei Crediti di Dubbia Esigibilità, quel numero che rimbalza da bilancio a bilancio perché i cittadini pioltellesi in difficoltà, c'è sempre in mezzo qualcuno che non vuole proprio pagare e magari fa la bella vita però non siamo in un Comune, ad occhio siamo tutti abbastanza sullo stesso livello e mi chiedevo se non era possibile aggredire quel numero con un Baratto Amministrativo, me lo sono scritto perché me lo dimentico sempre quel termine, calcolando un ISEE sotto un numero, appurando che queste persone realmente non possono pagare prima di scatenargli dietro, di fare arrivare queste scadenze ed arrivare ad EQUITALIA ed andare ad infierire ancora di più su queste persone avviare un percorso dove queste persone possono rendere questo debito che hanno con l'Amministrazione con lavori socialmente utili, che poi è l'Amministrazione che deve scegliere in che modalità ed in che proporzioni farli.

Mi chiedevo se avete riflettuto su una cosa del genere o si può proporre.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dio. Ho iscritto a parlare il Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Sono ispirato dall'intervento del Consigliere Berardi che dice che riscontra una sorta di bilancio conservatore che devo dire solo per definizione a me ispira molto.

Detto questo, a parte le battute, poco riformista, comunque la si voglia vedere così è.

Io comincio con quello che è un doveroso ringraziamento agli uffici prima di tutto perché la politica discute, entra nel merito, dice la sua, ogni tanto fa proposte molto serie e ponderate, qualche volta le spara anche un po', mettiamoci in questo allegro circo di mattacchioni se posso usare questo termine senza che nessuno si offenda.

Gli uffici che hanno dei professionisti che ricevono un compenso fanno il loro dovere e non solo elaborano della documentazione che come in altri enti pubblici vengono trasmessi debitamente agli organi di competenza ma preparano anche della documentazione e si presentano in Commissione per spiegare quelli che sono i documenti tecnici, cercare di fare capire a pieno quelle che sono le situazioni di bilancio ed i documenti anche ai Consiglieri Comunali che non sempre sono perfettamente in grado di capire, non perché siano stupidi ma perché la materia è un po' ostica.

Un doveroso ringraziamento va fatto.

Su quelle che sono le parti che in effetti dovrebbero mostrare fondamentalmente con quelli che sono il bilancio ed il DUP le scelte di fatto politiche tradotte in numeri di questa Maggioranza entro poco perché è compito della Maggioranza discutere, valutare e portare avanti le proprie istanze.

L'Opposizione poco può fare se non commentare e cercare di dare degli spunti, vedo che anche dalla Maggioranza il Consigliere Berardi ha comunque dato degli spunti di riflessione, mi sembra che il dibattito è acceso e ricco di spunti di riflessione.

Da questo punto di vista mi sento di dire anche un chiarimento, prima l'Assessore diceva non sono arrivate, non sono pervenuti emendamenti, anche su questo punto mi si permetta anche a livello personale di fare una piccola valutazione che non è che non si possono presentare emendamenti, dall'anno scorso siamo più tranquilli perché il nuovo Regolamento di Contabilità prevede che non si possano discutere emendamenti che non sono corretti, che non hanno superato il vaglio degli Uffici Tecnici, non prevedevano perfettamente, non avevano una previsione precisa su quelle che sono le proposte di cambiamento dei numeri del bilancio.

A tale proposito è chiaro che oggi risulta più complesso tentare di proporre delle modifiche, una volta era, se mi permette lo scarso tecnicismo ma per fare capire di più, chiedere agli uffici una previsione di come venivano cambiati i numeri rispetto alla nuova proposta e di fatto andare poi nei vari capitoli di spesa a proporre se

ci sono delle minori entrate dei tagli sui costi o sulle uscite, per contro se ci sono delle proposte in aumento e viceversa.

Oggi ci sono delle partite più complesse che sono legate ai Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità, tutti quei nuovi strumenti che sono stati introdotti nel bilancio ed anche su questo è chiaro che non la politica in sé per sé ma anche chi fa politica ogni tanto vuole entrare, propone anche di valutare.

Per esempio quella che è stata tutta una attività di costruzione arrivata al budget marketing o altre attività legate per esempio a come questo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si deve costituire rispetto ad alcune partite, come va ad influenzare e gestirla.

Su quello che è il DUP ed il bilancio evidentemente questo è. Non presentarle non vuole dire non essere in grado di farla, ma lo dico io, chiariamo questo aspetto, ma vuole anche dire cara Maggioranza tu hai proposto dei numeri di quelle che sono le entrate, ahimè purtroppo al netto di quella che è l'esperienza e la tecnica che più di tanto in questa situazione di difficile crisi economica non è che ci si possa inventare chissà che cosa, poi proponi le uscite, di spenderli, adesso nel DUP sono espresse anche in missioni, c'è anche un discreto grado di dettaglio, di spenderle secondo quelle che sono la prassi, le opinioni, i tuoi obiettivi e quanto altro.

Da questo punto di vista alcune volte forse si trova più serio non andare a falcidiare degli obiettivi o dei capitoli di spesa così solo perché si propone di abbassare le tasse perché è la cosa più facile più bella che probabilmente avrebbe anche un discreto successo da un punto di vista politico, si preferisce fare questa scelta che non vuol dire essere appiattiti alla Maggioranza, non vuol dire essere incapaci, non vuol dire non essere propositivi.

Un chiarimento, scusate se mi sono dilungato sull'ultima parte ma ci tenevo.

Sull'aspetto di quelli che sono gli altri documenti io trovo che ci sia un rispecchio rispetto a quella che è la tecnica, la prassi, poi se vi sono proposte di modifica ben venga, noi abbiamo sul tavolo tutte quelle che sono anche delle potenzialità legate anche alle aliquote IMU, alle tariffe della TARI, a tutti quelli che sono degli strumenti che rappresentano le principali entrate amministrative del Comune.

Su questo ho sentito anche la proposta dell'ISEE per quella che è l'abbassamento della tariffa per i nuclei familiari, evidentemente parliamo di utenze domestiche, anche su quello vi è da dire che si tratta di scelte politiche che vanno anche ponderate perché sappiamo, l'anno scorso vi era stata tutta una discussione, quest'anno se non ricordo male i numeri in Commissione che sono stati scritti, anche un abbassamento rispetto al costo dello scorso anno, sappiamo che è un meccanismo che si riscontra con un anno di distanza perché c'è tutta una tecnica nell'applicazione e negli obblighi normativi.

Per carità ci si può inventare sempre qualcosa di nuovo e di innovativo, poi però bisogna fare i conti con quella che è la quadratura del costo.

Anche qui non penso che oggi discutiamo della qualità della raccolta e smaltimento rifiuti, forse qui oggi discutiamo molto brutalmente dell'applicazione della tassa e come viene applicata, sul fatto di come vengano recuperate le risorse, se vi sono cittadini che non pagano e come sono i controlli dell'Ufficio Tributi quello forse è un altro ulteriore oggetto di discussione da affrontare in un altro momento.

Io trovo che fondamentalmente sia un bilancio che rispecchia la situazione del nostro Comune, sicuramente solido rispetto ad altre realtà, sicuramente non una realtà che negli anni passati non ha giocato su derivati ed altre cose che hanno portato nel tempo anche delle conseguenze oggettivamente negative.

Sicuramente vi sono obiettivi della Maggioranza che è normale che sia nel gioco dei ruoli, che la Maggioranza condivide e molto probabilmente l'Opposizione non condivide, non dico in tutto ma almeno in parte.

Senza dilungarmi è chiaro che sui documenti che riguardano strettamente gli obiettivi politici vi saranno delle differenze ma su quelle che sono la tecnica cruda, quindi parte di quelle che sono le approvazioni dei piani e delle aliquote e le tariffe che vi sono questo è, rimane e rimane degli anni scorsi.

Ricordo che anche anni passati per esempio su altre questioni erano arrivate proposte sul tavolo che riguardavano come il discorso dell'IMU potesse essere applicato ai capannoni con riferimento anche ad una parte di TASI che poteva spostata e come si fa in altri Comuni su coloro che sono gestori, che sono in affitto nei capannoni.

Spostare quello che è il costo della proprietà rispetto a...

Certo questo può essere visto, faccio un esempio sporadico non per forza da perseguire, di incentivo di chi proprietario ad affittare un capannone che ha interesse ad affittarlo ovviamente ma potesse essere uno strumento di leva fiscale per incentivo.

Certo anche su questo bisogna fare i conti su quelle che sono posizioni legittime sia di chi governa ed amministra ma anche di uffici e quindi dalla parte tecnica che sollecita l'attenzione a fare queste cose perché una parte come la proprietà di un'immobile è più garantita rispetto ad altre realtà che possono dare meno garanzie reale rispetto alla pagamento delle imposte.

Io mi fermo qui, mi riservo il diritto della dichiarazione di voto, penso che rispetto a quella che è la parte più tecnica, più brutale che poi rappresenta la maggior parte dei numeri salvo poi che non si vuole offendere la politica nel dire che le sue scelte le fa e si vedono anche nei numeri, questo è e ci sembra abbastanza evidente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Iscritto a parlare il Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo fare un ringraziamento agli uffici e all'Assessore per il lavoro svolto, è una di quelle cose che molto spesso vengono date per scontate però è giusto rimarcare questa sera.

Un'altra cosa che viene data spesso per scontata e di questo ne ha già parlato la Sindaca è la solidità del nostro bilancio che non è un elemento nuovo, grazie a Dio non è un elemento nuovo però è giusto anche ribadirlo questa sera anche in maniera abbastanza semplicistica facendo un confronto con altre città a noi vicine.

Per quanto riguarda invece la spesa corrente la cosa interessante è guardare come questa spesa evolve negli anni e come evolve lo split tra le varie missioni.

Andando a vedere quella che è un po' l'analisi della programmazione che fa l'ente ma anche quello che è stato il passato si può vedere una certa costanza, da qui forse definire il nostro bilancio anche vincolato ma questo vincolo che ha il nostro bilancio per me ha un valore, vuol dire che noi abbiamo dei servizi che garantiamo alla nostra città, ai cittadini, un bilancio vincolato che è un valore.

Forse da questo arriva anche l'osservazione del Consigliere Berardi che lo definisce conservatore.

In questo caso forse essere conservatori è un valore e dovrebbe essere orgoglioso lo stesso Consigliere Berardi che ha contribuito a lavorare sui servizi che questa città offre e che li vede garantiti anche oggi.

Per quanto riguarda invece un generale un commento che si può dare al nostro bilancio penso sia giusto anche contestualizzarlo rispetto a quello che abbiamo fatto in questi anni e all'impegno delle spese che abbiamo avuto perché il valore non è soltanto dare un indirizzo politico e stanziare delle somme ma il valore che dà la politica è quello di sapere impegnare queste cifre e questo è quello che siamo riusciti a fare.

Riuscire anche a contestualizzare quello che è stato fatto per dare un valore alle cifre che oggi stanziamo nel nostro bilancio.

Un altro valore è dare senza dubbio quello di saper ricercare risorse ed entrate aggiuntive a quelle che già arrivano dai contributi dei cittadini e sapere alzare quella che è l'entrata dai bandi.

Un altro valore, anche se è un segnale piccolo ma è giusto ricordare questa sera per me è riuscire a finanziare parte degli investimenti attraverso la spesa corrente.

In questo caso la somma è davvero minima ma ancora una volta dimostra quella che è la solidità del nostro bilancio.

Passando invece a quella che è la parte degli investimenti penso che in questo caso era stato detto in maniera diversa dal Consigliere Berardi se ho interpretato bene, ma la nostra parte di bilancio relativa agli investimenti dimostra quelle che sono le scelte politiche di questa Amministrazione e la principale scelta politica se si va a vedere questo Piano delle Opere Pubbliche e lo si confronta con quello dell'anno precedente è che noi abbiamo la possibilità, questa sera, lo abbiamo avuto l'anno scorso e lo dimostriamo ancora quest'anno di andare a toccare tutta la città.

Questa è la differenza tra scegliere politicamente, è giusto farlo, nel perimetro delle scelte della politica e quindi decidere delle azioni da fare ma saperlo fare attaccando tutti i quartieri.

Questo è un aspetto distintivo rispetto all'azione amministrativa che una Giunta può fare e soprattutto è un valore per la nostra città se si tiene conto del territorio che abbiamo che è estremamente frammentato in quartieri.

Un altro aspetto che è giusto ricordare e che dà per me valore al nostro bilancio è il fatto di saper affrontare diverse problematiche della nostra città, affrontarle attraverso le azioni sulla quotidianità, sulle strade, su quello che la gente ogni giorno vive ma saper dare anche una prospettiva ed in questi anni penso che lo abbiamo fatto, ricordo l'intervento su Piazza del Mercato nel Piano delle Opere Pubbliche dell'anno scorso che è stato finanziato ma anche parlando di strumenti diversi quella che è stata la scelta strategica che si può approvare o meno, quella relativa all'ampliamento della Caserma.

Anche quest'anno riusciamo comunque a confermare un finanziamento che io reputo strategico su Seggiano, sul parco centrale.

Saper riuscire nello stesso tempo a saper finanziare quello che la gente ci chiede non è mai abbastanza l'intervento, lo vediamo tutti i giorni sulle nostre strade, sui marciapiedi, su quello che la gente vive ogni giorno ma riuscire anche a dare qualche prospettiva e qualche intervento strutturale alla città.

Su questi si può discutere o meno su quelle che siano le priorità, Piazza Mercato poteva essere lo scorso anno una priorità, può esserlo per alcuni quest'oggi il parco centrale, in ogni caso quello che reputo giusto ricordare è che c'è la possibilità di investire

perché il nostro Comune ce lo consente ed in questo bilancio anche attraverso interventi strutturali.

Un altro elemento che voglio sottolineare e su questo non sono molto d'accordo con il Consigliere Berardi, per me sulla scuola lo dimostriamo sulla spesa corrente ma anche sulla parte degli investimenti ci sono investimenti.

Poi non è mai abbastanza è vero, se andiamo a rivedere il Piano delle Opere Pubbliche dell'anno scorso, interventi sull'area esterna sulla Materna di Via Signorelli, la palestra di Via Biset, le tinteggiature che confermiamo anche quest'anno.

Si può dire che non è abbastanza ne prendo atto ma non si può dire che non c'è un interesse da questo punto di vista.

Concludo dicendo che visto che il Consigliere Berardi ha messo come sempre tanta carne al fuoco, io sono contento delle tracce di lavoro come ha definito lui che ci ha dato questa sera, mi limito a dire che è una conferma di quello che già so, perché questo è il nostro programma elettorale, questo è il nostro DUP, è il programma elettorale che abbiamo scritto insieme, lo ringrazio, sono giovane ma a volte anche io ho bisogno di ricordare alcune cose, per averci ricordato questa sera quelli che sono anche dei valori che sono nel nostro programma elettorale e naturalmente non possiamo che essere contenti di quello che è il nostro bilancio e di quello che sta facendo la nostra Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Ho iscritto a parlare la Consigliera Paraboni. Prego.

CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA

Buonasera. Grazie innanzitutto per il primo voto all'unanimità che mi porta ad essere qua questa sera Consigliere Comunale di Pioltello.

Mi risiedo su questo palco dopo un paio di anni ma è la prima volta che interpreto il ruolo di Consigliere Comunale.

Mi piace riprendere la mia vita attiva politica riprendendo quello slogan che mi aveva fatto venire voglia di iniziare a fare politica nel mio paese a Pioltello, ormai quasi dieci anni fa, che era lo slogan dei Giovani per Pioltello: "Proposte e non Proteste" ed anche se ormai non mi ritengo più giovane perché credo che a 34 anni in Italia bisogna smetterla di dire che si è giovani.

Ora ricomincio, riscegliendo Pioltello, ho riscalto Pioltello per fare famiglia, per costruire la mia famiglia ed interpreto questo ruolo da oggi con ancora più serietà.

Parto con le mie considerazioni e le considerazioni del Polo per Pioltello sul bilancio.

Devo dire che è interessante approcciarsi al bilancio in questo modo, con questo strumento molto più intelligibile rispetto sicuramente agli strumenti del passato e per questo credo non sia necessario dilungarsi in eccessive analisi perché in questa fase preventiva anzi credo possa essere interessante anche per la cittadinanza rendersi attiva, credo molto nella cittadinanza attiva e non nelle lamentele, quindi andare personalmente ad indagare nelle proposte dell'Amministrazione ed in quello che ha detto avrebbe fatto e quello che farà.

Più che altro volevo soffermarmi su un paio di punti che ho trovato interessanti su cui riflettere.

Leggendo questo documento sembra tutto bellissimo, sembra tutto fattibile, poi nella realtà concreta delle cose non è per forza così.

Voglio partire dal punto Pioltello curata sulla manutenzione dell'edilizia scolastica e in generale rispetto ai progetti sull'edilizia scolastica che questa Amministrazione si è prefissata.

Sicuramente è interessante il progetto di una nuova Scuola a Seggiano, credo che serva un rinnovamento strutturale dei luoghi in cui i bambini/ragazzi passano la maggior parte delle loro giornate, devono formarsi e devono formarsi soprattutto per il loro futuro.

Durante l'ultima Commissione che è stata fatta l'altro giorno a cui partecipavo ancora come semplice cittadina mi ha lasciato un po' basita la risposta data al Consigliere Dio su cosa si sarebbe fatto della vecchia scuola e la risposta è stata non ci abbiamo ancora pensato, abbiamo deciso di fare quella nuova ma non abbiamo ancora né progetti su quella vecchia né è ben chiaro come faremo quella nuova.

Parto dalla considerazione che sposo l'idea di rinnovare l'edilizia scolastica, credo che contestualmente sia più serio anche riprogrammare l'edilizia scolastica che andrebbe poi a passare inutilizzata proprio per non trovarsi in un futuro ad avere spazi vuoti ed inutilizzati come oggi ci troviamo a Pioltello a dover vedere.

Rimane sempre uno dei problemi centrali, cosa fare degli spazi vuoti, inutilizzati per cui da questo punto di vista mi aspetterei una programmazione più puntuale e con una prospettiva anche sulla scuola che verrà svuotata per non avere un altro edificio su cui porsi delle domande.

L'altra cosa sempre rispetto alla scuola è al punto 4.2. sulla Pioltello intelligente e sugli investimenti della scuola digitale.

Anche qua non ci può non trovare d'accordo, devo dire che una delle cose più interessanti che ho fatto come Assessore all'Istruzione è stata quella di andare a conoscere a Cinisello Balsamo quello che

era il progetto di innovazione digitale di tutte le scuole di Cinisello Balsamo, non so se qualcuno ha contezza della cosa, già quattro anni fa Cinisello Balsamo era uno dei primi Comuni che aveva investito tantissimo per la digitalizzazione di tutte le scuole del territorio.

Quel tipo di investimento non so se Pioltello può farlo perché è un tipo di investimento molto importante.

La cosa su cui posso porre delle criticità dopo aver letto il DUP è innanzitutto il fatto che quello di cui si parla non rientra nel Piano del Diritto allo Studio 2017/2018, c'è questo scollamento tra il Piano del Diritto allo Studio e quello che viene detto all'interno del DUP come se non ci fosse un dialogo tra i due documenti e su questo mi interrogo perché non so poi su quale affidarmi per capire cosa veramente verrà fatto.

Dall'altra parte sul 2018 mi pare di capire che verrà fatto un lavoro sulle infrastrutture.

Da questo punto di vista proprio rispetto al tipo di esperienza che ho avuto la fortuna di fare un paio di anni fa ed anche rispetto a quello che continuo a fare ora ed a formarmi su questi temi è il fatto che secondo me non si possono affrontare queste tematiche scindendole.

La digitalizzazione scolastica deve essere condivisa una priorità assoluta perché se non si rendono le nostre scuole competitive non si rendono i nostri studenti competitivi e sono totalmente tagliati dal mondo del lavoro che invece prevede una grande competitività soprattutto con l'estero dove questi temi hanno un tipo di avanzamento rispetto al nostro molto più elevato.

Il problema è che ad esempio qui si parla di infrastrutture perché verranno messe in rete le scuole, che è assolutamente fondamentale, si parla di strumenti, perché verranno fornite le lime, le lavagne con cui può essere fatta didattica ma io non ho letto da nessuna parte la formazione degli insegnanti che invece è la terza parte fondamentale della strategia per digitalizzare il sistema scolastico perché il problema è che con le infrastrutture, con gli strumenti, ma senza un'adeguata formazione degli insegnanti gli strumenti e le infrastrutture diventano dei meri oggetti inutilizzati oltre il fatto che ovviamente avendo poi degli studenti che sono nativi digitali per cui hanno una facilità di approccio a queste strumentazioni molto più avanzate se non si adeguano gli insegnanti lo scollamento tra la capacità di utilizzare questi strumenti da parte degli studenti e l'incapacità non per incapacità personale ma proprio quasi generazionale da parte degli insegnanti di rendersi allo stesso pari grado degli studenti rende un investimento anche importante, anche condiviso, lo rende inutile.

Da questo punto di vista se posso essermi spiegata su questa cosa.

L'altro punto su cui mi sono posta un dubbio era sul Pioltello sicura al punto 3.10. sui super condomini.

Adesso mi si è spento sul computer comunque avevo notato che nel 2019/2020/2021 c'è un vuoto, nessun intervento.

Anche qui il Satellite e la rigenerazione urbana del Satellite è un obiettivo credo per chiunque abita a Pioltello ma non solo a Pioltello perché un altro tema su cui ho molto riflettuto è il tema della Città Metropolitana.

Per me Pioltello non può essere scollegato dalla dimensione di Città Metropolitana, ci vuole una presa di coscienza da parte della Città Metropolitana di avere quartieri con un'alta densità di problematiche, i cui problemi arriveranno dai tempi dei tempi ma in ogni caso i paesi non possono assumersi da soli questi carichi.

E' presso che inverosimile che nel 2019 il problema dei super condomini si esaurisca, da questo punto di vista volevo capire qual era la prospettiva per dire che nel 2019 non ci saranno più interventi anche perché questo era legato al Bando Periferie, ma non era nominato Bando Periferie il titolo per cui immagino non si faccia solo riferimento al Bando Periferie.

Rispetto al Bando Periferie il mio dubbio, io lo vedo un po' diviso in tre azioni:

- Azione sulla legalità.
- Azione sociale che va molto forte con tanti progetti che sono stati messi in campo.
- Azione strutturale di riqualificazione anche con la riqualificazione del Centro Tennis ed anche su questo nell'ultima Commissione ci è stato detto che ad oggi pur essendo stato inserito all'interno del Progetto Periferie la ristrutturazione del Centro Tennis ha una serie di problematiche legate al reperimento di fondi e di partner che potrebbero addirittura prevedere lo stralcio del Centro Tennis del Bando Periferie, se anche possibile perché gli equilibri lo permettono lo vedo come una cosa negativa perché credo non si possa non partire da una riqualificazione, rigenerazione dell'ambiente urbano oltre ovviamente ad una riqualificazione dei super condomini.

Su questo mi riservo di fare delle future interpellanze perché all'interno della documentazione non viene spiegato, non ci sono strumenti secondo me per leggere quello che veramente sta succedendo anche rispetto in prospettiva a dinamiche con la Prefettura ed altri enti rispetto a cosa succederà in futuro al Satellite o cosa si prevede e chi sta studiando di cosa fare del Satellite.

Adesso è sicuramente un problema sociale e legale ma azioni che stanno succedendo all'interno dell'ambito delle case che ci sono

sulle aste non sono chiare all'interno delle prospettive interne a questo DUP.

Mi riservo di fare delle interpellanze per poter avere dei chiarimenti più approfonditi.

Per ora va bene così.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola l'Assessore Gaiotto. Prego.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Comincio a dare alcune risposte chiaramente di natura formale.

Intanto rispetto al tema degli interventi sui super condomini avrò notato Consigliere Paraboni che le azioni pianificate nel 2018 prevedono una verifica complessiva ed un rilancio dei progetti così come le azioni del Bando Periferie, è il suo primo intervento in Consiglio non era presente nei precedenti, le azioni del Bando Periferie sono prorogate negli anni e si ultimeranno nel 2020.

E' evidente che la definizione non prevista è un errore, perché il 2018 si chiude verifica complessiva dei risultati e rilancio del progetto, siccome poi i finanziamenti finiscono nel 2020 è chiaro che c'è indubbiamente un errore e soprattutto magari potessimo dire di avere risanato i condomini del quartiere Satellite entro il 2020, sarebbe un bellissimo segnale, un bellissimo risultato.

Auspicabilissimo ma è indubbio che i singoli interventi strategici che lei trova nel DUP vanno letti tutti nel complesso, vi sono gli altri che parlano dell'agenzia sulla casa, il tema della gestione dei condomini più ampia relativamente alla città vanno letti complessivamente, messi insieme perché diventino strategici e non burocratici.

Il DUP è un documento strategico e non burocratico.

E' indubbio che la definizione non previsto non collima con l'affermazione che c'è per il 2018, grazie per la segnalazione, è un errore formale non evidentemente sostanziale.

Per quanto riguarda la Scuola di Seggiano, così chiudo con alcune sue riflessioni forse non ci siamo capiti, la realizzazione della nuova Scuola di Seggiano è prevista dove c'è quella attuale, è evidente che noi non possiamo permetterci di portare a casa ulteriori spazi, ne abbiamo tanti, molto da destinare sulle quali il contributo di tutti oltre a quello della Maggioranza è sicuramente auspicabile, penso a Villa Opizzoni, penso alla Scuola di Limito, è evidente che per dimensioni ma anche per necessità portare a casa e tenere un edificio delle dimensioni della Scuola di Seggiano, tra l'altro

difficilmente riutilizzabile per altro sarebbe assolutamente inutile ed in più non avremmo l'area sufficiente per realizzare una scuola all'altezza delle sfide che ci diamo.

Se ragioniamo dell'attuale Plesso di Via Galilei balza subito occhi il fatto quella che è chiamata comunemente la palestra non può assolvere assolutamente a nessun tipo di pratica sportiva reale.

Ci sono delle mancanze tali che ci consentono di dire che indubbiamente quella scuola va superata sotto ogni punto di vista.

Il tema semmai è capire la fase transitoria, se è possibile fare condividere la realizzazione delle nuove aule per abbattimenti successivi oppure e necessario abbattere e spostare temporaneamente l'utenza.

Segnalo sommessamente che vi sono delle aree della Scuola Iqbal che potrebbero temporaneamente anche supplire a questa vicenda.

Per evitare di creare all'utenza non ai progetti dell'Amministrazione il minor disagio possibile lo studio che stiamo facendo è quello di capire se la realizzazione delle aule della nuova struttura possa avvenire dove oggi vi è l'area verde e quindi ribaltare il concetto di quella scuola.

Su questo non abbiamo ancora il progetto definitivo altrimenti saremmo in una fase molto più avanzata del progetto e potremmo poterne ragionare tutti quanti insieme.

Rispetto alle sfide sulla scuola, non le sarà sfuggito e lei in parte lo segnalava il tema della Convenzione siglata dall'Amministrazione con Open Fiber che è un pezzo importante del percorso rispetto all'infrastrutturazione scolastica che è un tassello fondamentale per costruire poi tutti i progetti di digitalizzazione perché avere una Ferrari e poi non avere la benzina non ti consente di usare un Ferrari, cominciamo per step intelligenti per poter arrivare ad una definizione complessiva del progetto.

Poi i colleghi Baldaro e Bottasini che hanno seguito il progetto potranno essere sicuramente più precisi del sottoscritto qualora abbia bisogno di altre delucidazioni.

Per quanto riguarda il Tennis, è previsto già dai nostri Piani delle Opere Pubbliche e sono stati esperiti due tentativi di project financing completamente off balance, stiamo ragionando per capire se, vista che questa era la definizione di quel progetto, se quella metodologia può essere utile rivedendo alcuni aspetti del bando originario oppure se dovremmo ragionare di un cofinanziamento parziale o complessivo da parte nostra.

Questo è lo stato dell'arte, la tempistica del bando ce lo consente, ci prendiamo il tempo utile per poterlo fare d'accordo con Città Metropolitana con la quale l'interlocuzione è costante e quotidiana rispetto a questo ed altri temi.

Consigliere Giampiero Dio, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è uno strumento tecnico non politico.

Io credo sia una tutela tecnica ed aggiungo e quella sì politica perché prevedere un fondo che metta in sicurezza il bilancio rispetto alle entrate e poi le spese che i singoli settori possono fare credo sia uno strumento utile.

Sostenere che, banalizzo da un servizio debbano entrare 100.000,00 euro, storicamente ne entrano 70.000,00 ed avere uno strumento pari a 30.000,00 che mi metta in garanzia quell'entrata io credo sia una tranquillità ed una certezza che il bilancio può essere speso materialmente tutto.

Noi dobbiamo lavorare per efficientare quel 30.000,00 però averlo in garanzia è una cosa importante perché scoprire a novembre che quel 30.000,00 non ce lo hai se tu hai ragionato di poter spendere 100.000,00 rischia di bloccare le politiche, i progetti.

E' chiaro che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ha un aspetto politico che è quello di ridurlo progressivamente, diciamo anche che le motivazioni se sono dovute ad una motivazione familiare sono più comprensibili, se sono dovuti alla furbizia diventano molto meno e su questo è un argomento quotidiano dei nostri uffici.

Volevo dirle che per quanto riguarda la sua proposta del Baratto Amministrativo questo non può valere per i crediti pregressi, può valere per alcune sfide future.

Dobbiamo anche dirci una cosa se lei ha fatto un ragionamento sul Baratto Amministrativo avrà guardato bene le voci che compongono il nostro Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e si sarà accorto che per quanto riguarda le quote del 2018 su 2.000.000,00 di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, 1.300.000,00 derivano da sanzioni del codice delle strada.

Su quello dubbio si possa fare qualsiasi pratica di Baratto Amministrativo.

Su quella sfida possiamo lavorarci insieme e ragionare però su delle somme e delle quantità che non sono esattamente quelle che potrebbero darci grande respiro.

Il fatto che buona parte del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è fatto sui proventi da sanzioni legate al codice della strada chiude semmai una vulgata che dice che con le multe si chiudono i bilanci, con le multe si ingrassa il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al massimo vista la quota che siamo costretti a mettere a fondo.

Per quanto riguarda altre riflessioni emerse da alcuni interventi, intanto alcuni aspetti, Consigliere Berardi l'area verdi che dovrà sorgere tra Via Amendola e Via Togliatti è già interamente finanziata con oneri a scomputo è per questo che non è mai prevista.

Anzi diciamo che la programmazione era prevista per questo autunno, la gara del privato è slittata, perché la gara la deve fare l'operatore privato, partirà in primavera appena la tempistica consentirà di poter intervenire compiutamente sull'area per quanto riguarda i primi 5000 metri quadri sui 10000 di quell'area.

Ha già un nome che è quello del Parco Sandro Pertini esattamente come previsto da Convenzione.

Tante aree, tanti pezzi della nostra città non sono oggetto di Piano delle Opere Pubbliche perché stanno nelle opere a scomputo previste.

Non abbiamo inserito cose importanti, credo che balzi all'occhio che le aree verdi a nord di Pioltello, quelle su Via Amendola, Via Tintoretto e Pio X che versano in uno stato non accettabile per noi non sono previste nel nostro Piano delle Opere Pubbliche né di ieri né di oggi perché sono già finanziate con oneri a scomputo, così come il completamento dell'asse ciclopedonale di Seggiano verso il Fondo della Castelletto anche quello già previsto e finanziato con oneri a scomputo.

Ragioneremo di un'interpellanza non so se stasera o domani sul Ponte della San Francesco, quella è la prossima opera che prevedremo a scomputo, non dovessimo riuscire siccome le intenzioni dell'Amministrazione sono l'abbattimento del sovrappasso ragioneremo con le risorse nostre, in questa fase essendoci più di un comparto in partenza siamo fiduciosi di poter assegnare quell'abbattimento ad una di quelle operazioni.

Così come un'altra cosa di cui spesso si è parlato in Campagna Elettorale poi ci si è dimenticati, il collegamento ciclopedonale tra San Felice ed il Quartiere Malaspina così come l'ingresso al Liceo.

Anche quello non è previsto da nessuna parte eppure è finanziato con oneri a scomputo legati all'operazione Rittal.

Questo per dire che non è che ci si dimentica dei pezzi di città, il Consigliere Cazzaniga ricordava proprio questo, che nella costruzione politica fatta dalla Maggioranza prima ancora che dalla Giunta di questo Piano delle Opere Pubbliche si è ragionato di una credibilità di quello che scriviamo ed anche della complessità delle operazioni che si possono mettere in campo che non sono solo le alienazioni o gli oneri ma anche lasciare alcune operazioni direttamente in capo agli operatori.

Queste aree che riteniamo prioritarie non sono state dimenticate, stanno semplicemente su un versante diverso che non è né il Piano delle Opere Pubbliche né il bilancio di parte corrente.

Segnalo però relativamente alla credibilità delle nostre proposte che diversamente da quello che segnava il Consigliere Berardi che forse ha un po' la memoria corta, ci sono state le vacanze, ci si è un po' dimenticati che il Piano delle Opere Pubbliche 2017 è stato

finanziato per intero con l'aggiunta di Caserma dei Carabinieri che non era prevista e dell'operazione fatta sulla pubblica illuminazione a fine anno con la quale stiamo già lavorando per quanto riguarda l'illuminazione pubblica.

Questo perché non vorrei che ci si dimenticasse una cosa, l'ho detto in Commissione e forse non ero stato così chiaro in Consiglio, il nostro Piano delle Opere Pubbliche è un piano che prevede delle entrate in maniera prudenziale.

Qualcuno mi ha chiesto ad esempio i 520.000,00 euro previsti a parziale finanziamento del Piano delle Opere Pubbliche in alienazioni da cosa dipendono?

Noi avremmo potuto scrivere interamente il nostro Programma di Alienazioni che supera i 4.000.000,00 poi tanto in fase di previsione si può scrivere quello che si vuole, durante il corso dell'anno si verificano le entrate, noi abbiamo preferito in maniera prudenziale addirittura iscrivere ciò sulla quale abbiamo una ragionevole certezza, ciò su cui non abbiamo una ragionevole certezza è il materiale ingresso degli oneri.

Quest'anno ad esempio nonostante abbiamo finanziato per intero il Piano delle Opere Pubbliche 2017 il grosso dell'afflusso degli oneri è avvenuto nel mese di ottobre/novembre pertanto abbiamo impegnato quelle risorse puntualmente entro la fine dell'anno e le prime gare si svolgeranno proprio nei prossimi giorni e le opere verranno materialmente viste dalla città nel 2018 ma stanno tutte su un Piano delle Opere Pubbliche interamente finanziato nel 2017.

Sono stato definito questa sera un ragioniere ed un conservatore. Su mi permetto di dire che ho una formazione tutt'altro che ragionieristica, mi viene proprio poco, di sicuro i conti della città di Pioltello devono tornare ed i conti tornano e per questo abbiamo una Ragioneria, un Ufficio Tributi, un Dirigente, che presidiano questo aspetto.

Di sicuro sono un ragioniere dal punto di vista politico, devono tornare i conti anche della politica tant'è ed il segnale lo abbiamo questa sera che a luglio questo Consiglio Comunale ha votato un Documento Unico di Programmazione che questa sera non dobbiamo nemmeno riaggiornare ma approviamo con l'aggiunta dei numeri del bilancio perché se dal punto di vista tecnico bisogna essere dei ragionieri bisogna anche verificare, non so se per questo mi dovrò prendere anche la qualifica che è assolutamente nobile di ragioniere, bisogna anche verificare che gli obiettivi politici trovino puntuale finanziamento.

Dal punto di vista, sarà poco sarà tanto, sarà rilevante o meno, degli impegni nei confronti della città relativamente al nostro programma elettorale tutto ciò che era previsto nel nostro programma elettorale e nelle nostre linee programmatiche, tutto ciò che quindi

era stato iscritto nel Documento Unico di Programmazione per l'anno 2018 ha trovato puntuale finanziamento.

Non so se questa è un'operazione ragionieristica o politica, so come lo abbiamo costruito questo bilancio.

Consigliere Berardi devo dire per la seconda volta dopo l'anno scorso questo è un bilancio che è stato costruito insieme indubbiamente alla parte tecnica dei miei uffici più con gli Assessori che con i singoli Funzionari dell'ente proprio perché la sfida non è più quella di fare tornare i conti perché per questo ci sono loro, è fare tornare i conti della politica e quelli tornano completamente.

Voglio aggiungere che anche il termine conservatore, me lo prendo perché per carità ne ho preso tanti di titoli figuriamoci se non mi prendo quello di conservatore che tutto sommato è una visione politica nobile che ha i suoi fondamenti.

Se c'è una cosa che il bilancio da quando c'è la Sindaca Cosciotti è in totale distonia rispetto al passato in maniera tutt'altro che conservatrice nella modalità in cui si è costruito e nella sostanza con cui è stato costruito, tant'è che lei non trova più nei capitoli del nostro bilancio, capitoli che non servono più da 10 anni, cosa che io l'anno scorso avevo trovato, c'era ancora la Festa Cittadina ed era un decennio che non si faceva.

Il nostro bilancio è stato completamente ristrutturato lo scorso anno, abbiamo trovato anche qualcosina ed abbiamo dovuto costruire anche un fondo per pagare qualche dimenticanza del passato, lo abbiamo fatto senza grande rumore, ma lo abbiamo rivisto tutto, entrando con gli Assessori, con i Funzionari perché il nostro bilancio non potesse più permettersi spesa improduttiva e grossi avanzi di amministrazione e non è un caso che la differenza di ciò che abbiamo lasciato nel 2016 in soli sei mesi rispetto all'avanzo del passato era nettamente diverso e sono certo di poter portare dei dati assolutamente confortanti, di poter anticipare dei risultati assolutamente confortanti rispetto al passato.

Io mi prendo tanti titoli: mi prendo quello del ragioniere e quello del conservatore, tanto nei nomi non c'è necessariamente la sostanza e questo ce lo ricordava Shakespeare dicendo cosa c'è in un nome, una rosa con un altro nome avrebbe lo stesso profumo, dopo di che se guardo i risultati vedo una grande differenza e la rosa che aveva lei è diversa da quella che ho io oggi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiede la parola l'Assessore Baldaro. Prego.

ASSESSORE BALDARO MARIA GABRIELLA

Grazie Presidente. Buonasera. Gradirei rispondere alla Consigliera Paraboni in merito alle osservazioni.

Buonasera innanzitutto. Vorrei ribadire l'importanza della digitalizzazione delle scuole per rendere le nostre scuole innovative ed al passo con i tempi.

E' importante che con l'apporto delle nuove tecnologie le dinamiche di insegnamento ed apprendimento diventano per i ragazzi una sorta di esplorazione attiva, le lezioni diventano più coinvolgenti, le ingegnanti insieme agli studenti protagonisti principali del loro sapere.

Non dimentichiamo però che la scuola non è soltanto tecnologia, ve lo dice una che la tecnologia la utilizza quotidianamente in classe.

La scuola è fatta di insegnanti, di studenti, di dinamiche personali, umane che sono alla base dei processi di apprendimento.

L'Amministrazione Comunale attualmente in sinergia con le scuole si sta adoperando per dare attuazione al Piano Nazionale della Scuola Digitale che come ricordiamo costituisce una serie di azioni pluriennali, di interventi pluriennali programmati nel tempo che già hanno visto da parte del Ministero tutta una serie di azioni come l'implementazione delle lime nelle scuole, le azioni che hanno visto la formazione dei docenti, le azioni wi-fi per il cablaggio della rete wi-fi all'interno delle scuole e infine le azioni PON grazie alle quali gli istituti scolastici compresi quelli di Pioltello hanno usufruito dei benefici dei PON Europei classificandosi, ricordiamo per esempio l'Istituto Iqbal Masih si è classificato 16° in tutta la Regione Lombardia.

Questo evidenzia il fatto che abbiamo docenti competenti, formati che garantiscono ai nostri ragazzi livelli di preparazione eccellenti.

Per quanto riguarda le azioni dei PON questa Amministrazione ha dato un impulso alle scuole del territorio perché sin da quando ci siamo insediati abbiamo sostenuto le scuole di Pioltello nell'attivazione dei PON europei consentendo, dando alle scuole un'ulteriore chance di poter accedere ai finanziamenti dei bandi europei.

Le azioni del Piano Nazionale della Scuola Digitale prevedono una sinergia con gli enti locali, insieme di concerto alle scuole, lei diceva che nel Piano del Diritto allo Studio non ci sono stati gli stanziamenti appositi questo perché nel contempo vi erano in corso delle trattative con Città Metropolitana di cui vi parlerà il collega Bottasini grazie alle quali è stata siglata la Convenzione con Città Metropolitana e successivamente l'Accordo con Open Fiber che prevede il cablaggio con fibra ottica di tutti i plessi scolastici.

Questo per dare come diceva l'Assessore Gaiotto benzina alle nostre scuole in senso metaforico non per prendere fuoco ovviamente ma per dare loro la possibilità di viaggiare con le Ferrari.

L'11 gennaio in questa sala l'Istituto Iqbal Masih del territorio di Pioltello ha presentato le classi 2.0.

Classi che prevedono dal prossimo anno scolastico l'adozione di tablet per tutti gli studenti che inizieranno il percorso scolastico presso i nostri istituti.

Dare ai ragazzi il tablet non significa dare il giocino per farli giocare in classe, innanzitutto accanto al tablet ci deve essere un'adeguata formazione dei docenti che si accompagna all'innovazione.

Attendiamo che le nostre scuole tutte abbiano gli strumenti necessari, in questi giorni abbiamo chiesto alle scuole di fornire una mappa del fabbisogno delle dotazioni informatiche affinché noi possiamo anche predisporre tutto ciò che serve per la dotazione informatica mancante.

Per quanto concerne la formazione non è vero che l'Amministrazione non ha fatto nulla pur non essendo noi obbligati a formare i docenti abbiamo in questa sede previsto un convegno per la formazione dei docenti per quanto concerne la formazione nell'ambito della Legge 71 del 2017, la legge sulle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.

In questa aula consiliare abbiamo avuto ospite la Senatrice Ferrara.

La formazione digitale avverrà anche quest'anno, l'Istituto Iqbal ha preannunciato che ci saranno diverse azioni naturalmente l'attenzione da parte di questa Amministrazione verso la dotazione informatica c'è ed è in continuo divenire in quanto viaggiamo in sinergia con le scuole, con quelli che sono effettivamente i bisogni reali.

Adesso lascio la parola al collega Bottasini che illustrerà più nel dettaglio tutto ciò che riguarda la digitalizzazione per quanto concerne le linee.

Grazie.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Buonasera. Ringrazio la Consigliera Paraboni per avere avuto l'occasione anche nell'ambito di una discussione come quella che potrebbe sembrare arida del bilancio e dei numeri in realtà di raccontare anche qualcosina in più di quello che questa Amministrazione sta cercando di fare in termini di progetti per la città ed in particolare in questo caso per le scuole.

Mi permetto prima di entrare nel merito anche di rilevare forse un qualche apprezzamento rispetto allo strumento del nuovo DUP come è stato accennato nel suo intervento perché anche questo che è una novità che è passata un pochino sotto silenzio in realtà è una novità importante per la nostra città.

Il fatto di avere tradotto tutto il nostro programma, il programma di mandato della Sindaca Cosciotti in 04, 05, 03, 02 non obiettivi annuali chiaramente con l'approssimazione che può avere una pianificazione quinquennale visto che non siamo più nell'Unione Sovietica dove i piani quinquennali in ogni caso venivano soddisfatti, assumendoci anche dei rischi, qualche rischio, era una battuta naturalmente, sul fatto di riuscire a stare dentro nei tempi che ci siamo dati.

La lettura del DUP, la parte strategica del DUP consente una lettura molto più politica del nostro bilancio perché su quello noi stiamo puntualmente e con attenzione cercando di realizzare tutto quanto avevamo promesso.

Ripeto, anche questo ci sembra una delle primissime forme di trasparenza dovuta ai cittadini in modo tale che quando avremo terminato il nostro servizio qualcuno ci potrà valutare in termini oggettivi rispetto a quello che avevamo promesso.

Entrando nel merito della digitalizzazione delle scuole lei citava l'esempio di Cinisello e proprio con Cinisello con la Sindaca Trezzi quando siamo partiti a ragionare sulla digitalizzazione delle nostre scuole ci siamo proprio confrontati con Cinisello perché è noto che Cinisello qualche anno fa aveva fatto un investimento adesso dico un numero ma non penso di ricordare male di circa 350.000,00 euro per arrivare a connettere in fibra ottica gli edifici scolastici.

Vado a memoria perché era un numero che avevo sentito dalla Sindaca Trezzi un anno fa circa.

Noi stiamo andando a realizzare né più né meno la soluzione che ha fatto Cinisello con dei costi che saranno alla fine circa 1/10 di quelli di Cinisello.

Non è che noi tendiamo a risparmiare sulle scuole ma credo che nell'intelligenza e nell'intenzione del buon Amministratore ci sia anche quello di cogliere le opportunità che ci sono che nel caso specifico della connettività digitale delle scuole di Pioltello ha colto due occasioni d'oro che si sono concretizzate come ricordava l'Assessore Baldaro tra ottobre e dicembre, dopo un buon lavoro abbastanza lunghetto di coltivazione, alla fine abbiamo colto quest'opportunità.

Da un lato la tanto vituperata Città Metropolitana, la tanto sgangherata Città Metropolitana, la tanto impoverita Città Metropolitana, impoverita anche da un'azione molto precisa e molto mirata da parte di Regione, Città Metropolitana tra le cose che ha

saputo conservare e coltivare in questi anni di fatica è stato quello proprio di costruire una rete digitale pubblica che passa a 200 metri dal nostro Municipio, da qualche anno ed è arrivata questa Amministrazione, si è accorta di questa cosa che aveva disponibile e l'abbiamo colta appena possibile.

In questo momento due piani più sotto di qua c'è il cavo in fibra ottica di Città Metropolitana che è entrato nel nostro edificio due settimane fa, siamo proprio sul pezzo.

L'altro elemento strutturale di questa soluzione riguarda la connessione in fibra ottica dalle scuole al Municipio ed anche qui siamo stati fortunati, attenti, bravi, vedetela come volete, abbiamo colto un'altra opportunità questa volta di mercato, il nuovo operatore leader in questo momento nella infrastrutturazione delle città italiane Open Fiber che è venuta a proporci l'utilizzo dei nostri cavedi per infrastrutturare la città.

Noi abbiamo concesso questa cosa e da buoni Amministratori abbiamo detto è guarda quello che in cambio vogliamo è che tu ci connetti le scuole ed alcuni altri edifici nostri al Municipio per poi condividere la fibra ottica che abbiamo noleggiato da Città Metropolitana.

Questo è semplicemente il progetto che abbiamo fatto parlando di infrastrutture mentre sulla parte di scuola digitale in senso di uso delle tecnologie digitali all'interno dell'aula credo che abbia già espresso l'Assessore Baldaro.

Questi sono gli elementi su cui noi stiamo costruendo, sono elementi tra l'altro vorrei sottolineare che stanno in piedi perché questa Amministrazione come altre Amministrazioni non siamo naturalmente gli unici ma non tutti stanno seguendo questo percorso, colgono quello che c'è e suppliscono a quello che non c'è.

In altre realtà italiane e faccio riferimento esplicito ad almeno due altre Regioni: all'Emilia Romagna ed al Friuli Venezia Giulia, in queste due realtà quello che noi faticosamente stiamo costruendo in questo modo è quello che le Regioni danno agli enti pubblici, agli enti locali, il diritto alla connettività è un diritto acquisito e realizzato concretamente da parte di Regione che infrastruttura i Comuni, le scuole.

Purtroppo noi viviamo in una Regione che invece tutti gli investimenti di infrastruttura informatica li destina unicamente ad uno scopo: la sanità.

Lombardia Informatica che è il braccio operativo di Regione Lombardia per l'informatica non sviluppa nulla per gli enti locali e questa è una scelta che fa il paio con il bilancio della Regione ma è una scelta che poi costringe gli enti locali o ad arrangiarsi o trovare soluzioni, oppure spendere, spendere sul mercato libero dove naturalmente libero non è nel senso che c'è una competizione che

porta ad un livellamento dei prezzi e non certo a favore degli enti locali.

Anche su questo sono scelte politiche in questo caso non nostre, non degli enti locali ma scelte di enti superiori che possono da un lato aiutarci come è capitato con Città Metropolitana oppure non aiutarci come finora purtroppo è capitato con Regione.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Di Vito.

CONSIGLIERE DI VITO ANTONIO

Buonasera. Io ringrazio il Consigliere Berardi che spesso mi dà spunto per le mie riflessioni e partivo dal termine conservatore e quindi pensavo anche io con il termine conservatore spesso un po' mi sono preso a pugni però questa sera se penso all'eccezione della parola conservatore, che conserva, che custodisce, che garantisce in qualche modo una certa continuità sul bilancio solido, sano e soprattutto che va a rispondere a degli obiettivi politici Consigliere Berardi la ringrazio anche questa sera che mi ha dato spunto a questa riflessione con cui concordo pienamente.

Credo che questo bilancio va in continuità con il grosso lavoro di sgrossatura che è stato fatto lo scorso anno e come accennava e auguro buon lavoro alla Consigliera Paraboni questo bilancio è accompagnato da un documento fondamentale che anche chi ha pochi strumenti nel leggere un bilancio del genere attraverso il DUP lo rende più alla portata e più leggibile con degli obiettivi ben precisi e allo stato dell'opera di ogni singolo progetto.

Volevo ricordare sostanzialmente e ritorno al termine conservatore al fatto che questa Amministrazione abbia garantito nuovamente circa il 40% del bilancio comunale al welfare della nostra città che rimane una priorità di questa Amministrazione perché quando parliamo della Pioltello curata l'eccezione di questa parola per molti di noi non è solamente il fatto di abbellire e migliorare la nostra città ma prendersi cura della nostra società, della nostra città, soprattutto dei più deboli, di chi fa più fatica.

Passando invece alle cose che spesso tutti noi guardiamo, allo stato d'opera della nostra città penso che obiettivamente anche chi non ha votato questa Amministrazione, questa Maggioranza e questo Sindaco credo non si possa negare il fatto che Pioltello è ripartita e ripartite nelle opere e come prima qualcuno ricordava prima è ripartita a macchia di leopardo.

Il fatto che un po' tutta la città si è rimessa in pista, per esempio nella Via Galvani che frequentemente e settimanalmente

frequento per andare al coordinamento della Lista per Pioltello dopo tantissimi anni, penso circa 7 o 8 anni che frequento quella sede ho visto le strisce bianche a terra.

Questa cosa ieri sera mi ha un po' colpito perché non le avevo mai viste. Questo è un segnale di una città che ha ancora tante cose da fare, sì ha tante cose da fare, che ha bisogno di una forte e continua manutenzione e penso che questo stia avvenendo con la tempistica dell'Amministrazione.

L'altra volta l'Assessore Gaiotto ci ricordava che quello che noi destiniamo oggi lo andremo a vedere concretamente in un percorso molto più ampio e l'altro concetto che in qualche modo mi ha suscitato delle riflessioni e mi aggrego al pensiero espresso dall'Assessore Baldaro è quello della formazione digitale agli insegnanti.

Io lo dico senza se e senza ma, io credo che questa non è una priorità fondamentale di un'Amministrazione, se tra dare formazione agli insegnanti sull'utilizzo del digitale e scegliere di sistemare il tetto di una scuola io preferisco la seconda.

Io lavoro anche per Amministrazioni Comunali attraverso bandi con la mia professione di educatore, alla mia formazione ci devo pensare io e l'ente con il quale lavoro.

Penso che questo e non solamente sul tema della pubblica istruzione è un capitolo importante ma che riguarda lo Stato, che l'Amministrazione se ne abbia fatto carico penso sia un valore aggiunto, una cosa fondamentale ma non è prioritario.

Dico questo perché credo che le nostre scuole chiedono una forte ristrutturazione e siccome la coperta non dico è corta ma è sempre quella dobbiamo fare delle scelte importanti.

Questa Amministrazione ha deciso di mettere mano alla cura della nostra città ed a volte facciamo un po' metaforicamente a pugni tra le varie realtà, tra i vari quartieri ed avvicinandoci con un forte senso di obiettività ci rendiamo conto che davvero una volta rimesse le mani sulle scuole abbiamo tutto il mondo degli impianti sportivi, eccetera, eccetera.

Un'Amministrazione che conserva lo spirito del programma elettorale con il quale siamo stati eletti significa avere sempre al centro gli obiettivi che ci siamo in qualche modo prefissati e che la cittadinanza in qualche modo ci ha legittimato.

Anche questa sera non solamente Berardi ma anche il Consigliere Dio il tema mi ha suscitato una riflessione ed è andato in qualche modo a riprendere un concetto che ben circa tre campagne elettorali avevamo toccato che era il discorso della banca del tempo, che il Consigliere Dio ha tirato fuori sul tema del Baratto Amministrativo che mi trova a tratti pienamente d'accordo però è

chiaro che consente sconti ma non per sanare debiti pregressi questo è un dato.

L'altro dato è che può essere applicato e mi corregga il Dirigente Bassi o il Segretario su tributi locali che è l'Amministrazione che in qualche modo ne è garante.

Chiedo poi conferma se è così.

Questo significa che è uno strumento importante ma mi perdoni Consigliere Dio io non lo vedo solamente nell'ottica di una parte economica e finanziaria ma lo vedo anche come una partecipazione attiva della società verso il pubblico ed il bene comune.

Io credo che se in questa eccezione ci troviamo d'accordo, credo ci possa essere un confronto e mi viene da dire franco e possibilmente anche condivisibile se invece è solo ed esclusivamente una questione economica, finanziaria e per fare le pulci a destra e a manca su altre questioni assolutamente non mi trova d'accordo perché questi progetti hanno funzionato e purtroppo non sono tanti, come quello della Banca del Tempo e se qualcuno ha un'informazione differente sono tutte esperienze che sono andate nel tempo a morire, sono esperienze che hanno una certa solidità nel momento in cui hanno un valore aggiunto sulla partecipazione attiva.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Io mi riaggancio a Berardi sul termine conservatore, perché per quello che ho recepito io dal suo intervento lui parlava del calcolo delle tasse comunali.

Lui parlava di conservatore in quel senso. Oggi bisognerebbe avere secondo me...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Io parlo per quello che ho recepito io, ognuno la vede ed ha la sua visione, per quello che ho capito io lui ha accennato il Comune di Torino che è andato verso una Tariffa Puntuale anche lì è questione di una visione di economia che sta andando in una certa direzione e fare delle scelte conservatore, la tassa deve sempre garantire la copertura dei costi per servizio, è chiaro che non bisogna fare un calcolo con delle scontistiche si va sempre verso una....

Per sensibilizzare, dei piccoli sconti, un calcolo diverso che aiuta a sensibilizzare il cittadino su quello che realmente produce di indifferenziata che è quello che produce poi un costo al Comune.

E' anche una questione non solo economica ma anche di coscienza, riuscire a dare un indirizzo dell'Amministrazione, vai in

questa direzione al cittadino non è neanche per fargli capire che lo sconto è così elevato, ma è solo un input.

Alla fine la sua visione era in questo senso, fare un calcolo diverso ed anche un messaggio che si dà al cittadino.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Paraboni.

CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA

Proprio per un breve flash al Consigliere Di Vito. Posso anche trovarmi d'accordo sul fatto che non sia compito di un'Amministrazione Comunale prendersi carico in toto della formazione in generale, da qualsiasi punto di vista degli insegnanti, perché non è compito dell'Amministrazione Comunale, questa è una tematica secondo me un po' diversa.

Se noi non prendiamo questa triplicità di azioni come dicevo prima: infrastrutture, strumenti e formazione coordinandole con certezza tra loro si rischia di andare a buttare via una serie di risorse che mettono giustamente ed in modo condivisibile in campo, da questo punto di vista, il modo in cui poi la formazione viene fatta, ripeto posso trovarmi d'accordo con lei però con cognizione di causa, seguendo il processo di formazione in concertazione con le scuole come mi sembrava di aver capito viene fatto o comunque c'è anche una prospettiva dell'Amministrazione Comunale accendendo contratti con società che si occupano di questo e non se ne occupano in maniera scollegata perché da quello che ho potuto approfondire io sono tematiche che se non vanno di pari passo, non portano purtroppo a niente.

Era giusto un appunto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Gaiotto aveva chiesto la parola? Prego.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Non vorrei che si faccia sul tema della TARI un po' di confusione. Un conto è il tema dei costi standard a cui faceva riferimento il Consigliere Berardi e giustamente ci ha raccontato che parametrando le dimensioni della nostra città i nostri costi sono nettamente inferiori di circa 1.000.000,00 di euro, le cose sono due: o vogliamo aumentare la tariffa e portarla a 5.000.000,00 aumentando anche il servizio oppure siamo particolarmente bravi, lo dico perché

l'alternativa portandola ai costi standard previsti vorrebbe dire che il Piano Finanziario della TARI prevedrebbe 1.000.000,00 in più che poi pagano famiglie, aziende, imprese e commercianti. Questo è il primo aspetto.

Voi vi è il tema di una raccolta del pattume in maniera diversa ed in questo Torino non è all'avanguardia perché la tariffa puntuale non la applica soltanto il Comune di Torino, la applicano tanti Comuni e questo è un altro aspetto da ragionare.

E' un aspetto che non riguarda il bilancio, lo dico per la discussione che stiamo facendo questa sera.

E' stata detta una cosa proprio sbagliata anche rispetto all'Amministrazione di Torino che fa una cosa diversa: la Tassa sui Rifiuti non la si paga sulla base dell'ISEE giammai, il Comune di Torino ha fatto una scelta di finalizzare alcuni contributi puntuali ad alcune famiglie per il pagamento della TARI sulla base dell'ISEE che è una cosa diversa.

La tassa viene calcolata per intero e poi sulla base di altre cose viene previsto un contributo, che è una cosa diversa.

Permettetemi dal punto di vista dell'interesse del Comune è una partita di giro forse anche al ribasso, forse bisogna capire rispetto al recupero, se il tema era il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che era la sua domanda, questa cosa è una mezza partita di giro.

Do un contributo per rientrare in una cosa che metto nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e che mi ingessa un pezzo del bilancio, possiamo ragionarla però è una questione diversa dal pagare la Tassa sui Rifiuti sulla base del proprio ISEE, è il contributo che l'ente dà in maniera di scelta, poi possiamo invece stabilire che noi non vogliamo dare un contributo per quanto riguarda la TARI ma per mille altre cose.

Questa è un'altra partita, una scelta. Nello specifico il Comune di Torino sta dando un contributo ai suoi cittadini per rientrare di una sua esposizione, è un interesse importante, un contributo importante alla famiglie ma ha anche un interesse dal punto di vista contabile l'Amministrazione stessa, non è un contributo alle famiglie per stare meglio, è un contributo per pagare una tassa perché è finalizzato.

E' una cosa che possiamo prendere in considerazione ma che esula ancora dalla TARI.

Quest'anno la TARI per le famiglie scende di una percentuale vicina al 3%. Punto. Questo è il dato oggettivo delle tariffe TARI che andremo ad applicare questa sera.

Tutte le altre sono riflessioni ma che non necessariamente staranno insieme.

Torino dal punto di vista della Tariffa Puntuale non è innovativo, è in un numero di Comuni che la stanno provando sulla quale nel medio termine vedremo anche i veri risultati.

Per quanto riguarda la scelta di definire dei contributi sulla TARI prendiamola anche in considerazione ma esula dal fatto che la Tassa sui Rifiuti non si paga sulla base dell'ISEE, sono i contributi che si prendono sulla base dell'ISEE.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiede la parola il Consigliere Berardi. Prego.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Inizio da qualche considerazione accademica dal momento che si è parlato di un argomento a me molto caro che è quello della digitalizzazione in maniera impropria, portare sicuramente la fibra ottica non è digitalizzare le scuole, i processi di digitalizzazione didattica attengono a quelle che sono le prassi operative che avvengono all'interno della scuola e che quello è lo strumento indispensabile per avviare l'hardware è necessario per poter avviare questo tipo di pratiche.

Purtroppo noi corriamo invece il rischio contrario rispetto a quello che diceva la Paraboni nel senso che la formazione degli insegnanti è avvenuta prima di poter poi fare ricadere l'azione della formazione ricevuta all'interno della struttura classe.

Uno degli aspetti propositivi della buona scuola è stato proprio il Piano Digitale che ha investito nella formazione del personale milioni di euro, per cui quasi non dico il 100% degli insegnanti ma una buona percentuale di insegnanti in questi anni ha fatto non un corso ma ne ha fatti una caterva di corsi, anche la Regione Lombardia ne ha organizzati un paio semplicemente prima ancora che entrasse in vigore il Piano Digitale.

Il problema è quello chiaramente di contenere i tempi per creare quella sincronia tra la formazione e l'applicazione perché altrimenti quella formazione che gli insegnanti hanno ricevuto se viene bloccata e non utilizzata per un paio di anni, viene superata immediatamente per cui bisognerà ripartire con nuova formazione.

Non c'è bisogno che l'ente locale spenda soldi sulla formazione degli insegnanti su questo preciso aspetto perché le offerte in questo ambito ci sono state negli ultimi due anni, ci sono quest'anno, ci saranno probabilmente l'anno prossimo, al nostro Comune spetta di fare quell'opera di supplemento purtroppo che lo Stato né la Regione fanno di dotare la scuola di quelle strutture dell'hardware, dopo di che tutto il resto viene da sé perché le opportunità su questo versante ci sono.

Veniamo alle cose che hanno urtato la sensibilità del nostro Assessore che si è sentito chiamare ragioniere.

Io una volta mi ricordo guardando adesso la Paraboni quando di là era seduto suo padre e Dadart che si divertiva ogni tanto, non so se Finazzi si ricorda invece a definire alcuni bilanci i bilanci del salumiere, la carta del salumiere, la lista della spesa sostanzialmente.

Il discorso intanto sulla realizzazione di opere è un discorso di carattere generale perché se noi andiamo a prendere i bilanci di quattro anni fa ed andiamo a vedere il Programma delle Opere Pubbliche troviamo programmi che arrivavano a 30.000.000 di lire che adesso mi ricordo che erano 15.000.000,00 di euro, anche gli ultimi, prima della riforma dei bilanci, oggi non possiamo neanche volendo ingrassare il Programma delle Opere Pubbliche perché come abbiamo visto la normativa prevede che devi indicare la copertura, la priorità, devi indicare il codice, va da sé che il bilancio dal punto di vista tecnico è stato rivoluzionato, è stato riformato dalla contabilità armonizzata.

Da questo punto di vista è chiaro che ritroviamo di fronte a dei documenti totalmente diversi ai quali tutti quanti ci siamo dovuti abituare e che hanno prodotto dei risultati diversi, abbiamo detto che sono risultati che dal punto di vista contabile sono molto più attendibili, veritieri, realizzabili perché non è possibile fare altro.

Una volta facevamo quadrare i bilanci, quando ci mancava qualcosa aumentiamo le entrate con le multe, anziché 500.000,00 euro ne mettevamo 600.000,00 se avevamo bisogno di 100.000,00 euro.

Non è che bisogna nascondersi dietro ad un dito.

Quei soldi lì non sarebbero mai entrati perché sapevamo che così come questo succede ahimè anche adesso, in questo caso i Crediti di Dubbia Esigibilità vanno a coprire la cifra che va a coprire questi inconvenienti che rispetto ai 2.000.000,00 che troviamo in bilancio alla fine nell'arco del 2018 ne entreranno 200.000,00 o 300.000,00 euro se ci va bene.

Non solo nel nostro Comune sono percentuali che purtroppo si verificano in quasi tutti i Comuni.

Programma conservatorio, io ho accolto in effetti quali erano gli aspetti che si riferivano più agli aspetti tributari, questo non lo si può negare, l'IRPEF l'abbiamo istituita con De Gasperi nel 2000 ed è rimasta tale, la TARI ci avevo lavorato anche io, l'avevamo rivoluzionata a suo tempo con la TARES, quando ci siamo accorti che quel sistema risultava ancora più iniquo io ed il Sindaco di allora non abbiamo avuto alcuna remore, nel mese di novembre nel momento in cui abbiamo trovato un piccolo appiglio per poterlo fare, di annullare la TARES e di ritornare al vecchio sistema perché andava ad ammazzare in quel periodo tutte le attività commerciali, in modo particolare alcune tipologie commerciali per cui abbiamo rinunciato

quell'anno ad un'entrata di 300.000,00 euro abrogando quella delibera che avevamo fatto nel mese di luglio nel mese di novembre.

Nel momento in cui ci si invita a rivisitare alcune cose, alcune scelte che non devono restare perenni perché i tempi cambiano, la TARI perché per me è iniqua da questo punto di vista? Perché anche due persone che vivono in un appartamento di 150,00 metri quadri producono “poca monnezza” e si trovano a pagare quanto una famiglia che vive negli stessi 150,00 metri di sei o sette persone.

Ora perché è stato fatto un accenno in previsione, perché questi sono elementi di discussione, di approfondimento, di confronto, perché si è accennato anche al contributo ISEE?

Perché in effetti nel momento in cui passeremo alla Tariffa Puntuale perché ci obbligheranno a passarci anche lì non è che è tutto rosa e fiori, alcune situazioni andranno viste su questo versante perché una famiglia numerosa di sei persone magari con quattro bambini produce tanti rifiuti inevitabilmente e si troverà ad avere nel proprio bilancio una cifra significativa, ecco perché tutti i sistemi vanno analizzati, ponderati, dopo di che si fa la scelta giusta.

Gli aspetti di conservatorismo riguardano questo ambito.

Anche le rette del nido, perché lì non è che si tratti di conservatore, è stata fatta una nuova legge, è stato istituito un fondo, andiamo a verificare se questo fondo ci può aiutare a rivedere un attimino anche quella materia.

Sono tutti elementi di discussione così come le manutenzioni.

Io ho una visione un po' diversa delle cose, per me sono cose sulle quali ho già vissuto una vita di queste cose, so benissimo che è inevitabile che una città come Pioltello debba spendere 1.000.000,00/1.500.000,00/2.000.000,00 di manutenzioni all'anno perché questo è il fabbisogno della nostra città per tenere un certo decoro e purtroppo in questi ultimi anni gli oneri di urbanizzazione che erano la nostra fonte di vita per garantire queste cose sono spariti del tutto, ecco la ricerca di nuove fonti di finanziamento, perché se ci autocompiacciamo delle manutenzioni che facciamo è chiaro che sono necessarie e bisogna farle ma io lo do per scontato che bisogna farle in una città perché altrimenti si accumula e poi c'è da spendere il triplo.

Una manutenzione pianificata va da sé che contempla importi di quel genere che troviamo nel bilancio, non è che questo vuol dire che l'Amministrazione non fa e non spende, spende quello che riesce a garantirsi come entrate.

Il discorso in questo caso è più sulle entrate.

Quando queste entrate servono solo a fare manutenzione ordinaria è chiaro che mettono in dubbio quello di andare a sanare alcuni comparti.

Il comparto Amendola, Via Togliatti, io le cose non le dimentico caro Assessore, so benissimo cosa prevede quel piano insediativo.

Lì l'insediamento arriva ai confini con la scuola, invece io mi riferivo all'altro campetto di calcio che c'è di fronte.

E' sempre sulla Via Togliatti.

Il comparto è tutto, io prendo tutto il comparto insieme da Via Amendola a quella zona, dal momento che lì c'è un insediamento che dovrebbe andare, speriamo, verso l'ultimazione, la sistemazione di quella parte già prevista in Convenzione, su quel comparto vale la pena fare un discorso complessivo, anzi anche in termini di PUT e vedendo un attimino che se acquisendo quel campetto di calcio che ormai è utilizzato dal territorio da quaranta o cinquant'anni presumo, se si può cercare una sistemazione complessiva e fare un progetto che aumenti il decoro di quella zona perché oggi come oggi quella recinzione che abbiamo alla Scuola Media di Via Togliatti è una recinzione da terzo mondo, a parte i problemi di sicurezza, di gente che ci può saltare dentro, così come è avvenuto, vedere le cose in maniera complessiva non perché quel quartiere deve essere più curato degli altri ma perché lì si va a completare un insediamento, andiamo a prenderlo in considerazione nel suo insieme in modo tale da dare una configurazione urbana degna di una città.

Questa è la discussione che bisogna aprire ed affrontare, ragionandoci tranquillamente.

Così come il discorso dei finanziamenti e della realizzazione anche quella è una cosa di carattere generale perché lo scorso anno quanto avevamo messo nel finanziamento di Piazza del Mercato?

Tu giustamente hai detto i soldi sono entrati, perché noi li mettiamo in bilancio, poi devono entrare in cassa, poi dobbiamo fare la gara di appalto e chiaramente i tempi non sono mai quelli che uno si auspica, sono tempi tecnici, poi se ci si mette di mezzo anche il Codice degli Appalti che ti condiziona fortemente tutto l'iter a questo punto un'opera che nei nostri auspici era pianificata per il 2018 la faremo nel 2020, questo è il rischio che si corre, l'anno dopo se va bene.

Adesso non sto parlando di esempi specifici, sto parlando di quella che è la tecnocrazia che sta dietro alla gestione di un appalto, dal momento in cui la cifra viene messa a bilancio.

Non so se ho dimenticato qualcosa, ma spero di avere chiarito il senso del mio intervento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Finazzi. Grazie.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Tocca a me. Buonasera. Il socialista rivoluzionario nonché calabrese Berardi, avete detto abbastanza tanto e quasi tutto.

Sono d'accordo sulle ultime due cose che ha detto, la prima è che il quadrante che insiste su Via Togliatti con il campetto che è sotto utilizzato e utilizzato male così come l'altro campo che sta sulla Via San Francesco sono due campi che sono vicini e sono sottoutilizzati, si può pensare senza spendere neanche tanto ma mettendoci anche un po' di soldi di addirittura chiudere Via Togliatti.

Voi provate a pensare, era un'idea, Via Togliatti il pezzo davanti alla scuola chiuderla, integrarla e fare diventare...

Come?

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Io ho capito bene, ho capito perché era un'idea di cui avevamo già discusso.

Creare quella zona finalmente a misura della scuola e degli abitanti e non quelli che la mattina fanno incazzare sempre tutti che passano via con i macchinoni quando ci sono i bambini che vanno a scuola e così via.

E' uno dei progetti che secondo me con non tanti soldi prende più di un piccione: sicurezza per i bambini del quartiere e così via.

E' un progetto che bisognerebbe fare entro la legislatura.

L'altra cosa su cui invece invito i vari Assessori, in modo particolare quello all'istruzione ed anche Saimon è sulla storia del progetto delle scuole.

Saimon noi sul progetto specialmente quello di Via Galilei dobbiamo insistere e pancia a terra perché dobbiamo riuscire a catturare i prossimi finanziamenti del Piano Scuola dell'anno 2018 e per fare questo è fondamentale avere i progetti esecutivi perché quando arrivano i bandi non si può andare lì a raccontare balle ma i primi che catturano al volo quei soldi sono quelli che hanno alle spalle i progetti esecutivi.

Io invito da questo punto di vista proprio ad accelerare, accelerare, accelerare, l'ho detto tre volte, la predisposizione del progetto esecutivo perché arriveranno, quando sono andato a fare questa riunione in Regione, questi finanziamenti attorno ad aprile e maggio e noi ad aprile e maggio dobbiamo avere pronti questi progetti esecutivi perché altrimenti saltiamo un altro giro e saltare un altro giro vuol dire perdere tre anni tra una palla e l'altra.

Io volevo solo intervenire per dire questo e spero ne prendiate buona nota perché è fondamentale per il progetto futuro della scuola e qui faccio l'esempio: Cernusco quando ha inaugurato quella scuola lì il Sindaco Comencini è stato bravo a catturare il finanziamento

perché aveva il progetto esecutivo, che dopo è diventato esempio per tutta Italia, noi dobbiamo essere il prossimo esempio per il prossimo anno.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Ulteriori spiegazioni. Intanto rispetto al tema delle manutenzioni, su quelle ordinarie se lei ha guardato Consigliere Berardi sia sul tema del verde che sul tema delle strade poiché quest'anno andiamo a bandire i nuovi bandi che tra l'altro abbiamo previsto per una durata più lunga, le risorse che abbiamo messo sono nettamente superiori in più rispetto a quelle che erano del passato.

Poi ragioneremo sul bando, sugli obiettivi che abbiamo dato però le risorse lì le abbiamo previste e corpose, sulla parte correnti.

Sulla parte investimenti, lei aveva parlato di Via Amendola/Moro, io avevo capito quell'altra area, rispetto invece al tema di Via Togliatti anticipo un ragionamento che con il collega Bottasini e con il collega Garofano stiamo già affrontando e che in qualche modo il Consigliere Finazzi ha già in qualche modo anticipato, vi sono tutta una serie di obiettivi, una parte li trovate al punto 5.07 del nostro DUP rispetto alla creazione di nuove piazze, le abbiamo chiamate così, per le quali i ragionamenti che l'Amministrazione intende fare che non riguardano esclusivamente Via Togliatti perché c'è anche tutto il tema di Seggiano, la zona di fronte alla chiesa ed altre idee che abbiamo che da DUP e lo vedete seguono esattamente il percorso che abbiamo cominciato un anno fa rispetto al Piano Generale Urbano del Traffico che il collega Bottasini sta seguendo nel dettaglio e sulle quali i ragionamenti della Maggioranza sono molto avanzati.

E' chiaro che concluso il ragionamento generale sul come intendiamo veicolare il traffico e la mobilità della nostra città nel prossimo futuro potremo entrare nel dettaglio rispetto ad alcuni progetti.

E' per questo che questi progetti non sono finanziati, non è che di quel quadrante ce ne siamo dimenticati perché rispetto ai temi dell'edilizia scolastica che lei ricordava prima c'è sicuramente un tema di una riqualificazione complessiva della recinzione della Scuola di Via Togliatti però vi era un'urgenza un filo maggiore io direi che era quella di mettere le mani sulla palestra che versa in uno stato non particolarmente dignitoso e lei trova puntualmente nel Piano

delle Opere Pubbliche di quest'anno il finanziamento per la sistemazione della palestra di Via Togliatti.

Giusto per dire che non ci siamo dimenticati di quel quadrante, è che abbiamo tutta la città da gestire ed è giusto che tutta la città abbia alcuni ritorni.

Piano, piano arriviamo a tutto dandoci anche delle priorità rispetto a come troviamo le strutture, come le abbiamo ereditate, come intendiamo invece lasciarle alla prossima Amministrazione per la quale ci candidiamo ad essere in continuità.

Rispetto al tema dei finanziamenti delle scuole, Consigliere Finazzi, la storia di Cernusco è un po' più fortunata ma soprattutto un po' precisa, da quando il Governo Renzi avviò il tema degli sblocchi sulle scuole il Comune di Cernusco seguì dal primo momento diversamente dall'Amministrazione Comunale di Pioltello, puntualmente ogni passaggio.

All'inizio il tema era molto più semplice rispetto ad oggi, bastava prenotarsi degli spazi, tant'è che il primo anno siccome questo percorso era molto semplice, dico guarda io vorrei fare una scuola da 4.000.000,00 come noi abbiamo ipotizzato, bastava dire questo ed impegnarsi a fare partire i progetti, poi piano, piano giustamente il Governo Centrale ha preteso un po' più di puntualità proprio per evitare di mettere a disposizione degli spazi finanziari e poi le Amministrazioni non seguivano con dei progetti.

Vorrei dire che così come noi abbiamo ancorato, rispetto ad obiettivi che consente la Finanziaria 2017, ma anche la Finanziaria approvata dal Governo, al 2019 la nostra infrastrutturazione scolastica nuova su Via Galilei questo non vuol dire che gli spazi che già troviamo nel 2018 non li stiamo attenzionando.

Tra l'altro una prima call scade tra qualche giorno, se non erro il 20 gennaio e noi ci stiamo dietro rispetto alla possibilità di utilizzarne una parte rispetto ai progetti nuovi ed ai progetti in essere, l'Ufficio Tecnico lo sta seguendo e la Ragioneria sta accompagnando l'ufficio rispetto a questo attenzionamento.

Laddove ci sono degli spazi anche di natura finanziaria perché ricordiamoci noi abbiamo parecchi soldi in cassa che vorremmo poter spendere potendo, gli spazi finanziari sono per noi quasi più appetibili di piccoli finanziamenti a pioggia che ogni tanto arrivano da Regione Lombardia.

Per quanto riguarda invece la misura sui nidi, devo dire la verità Consigliere Berardi che su questo, ANCI tra l'altro ha fatto anche una battaglia importante, la tranche 2017 è stata anticipata ai Comuni attraverso delle lettere, queste scritte sì ogni tanto un po' sulla carta del salumiere, a fine anno a rendiconto del 2017.

Noi quei soldi, il bilancio lo avevamo già chiuso e molti Comuni lo avevamo già chiuso senza prevedere queste risorse.

Verificheremo, quei soldi vanno spesso a parziale copertura non soltanto di gestione, non soltanto sullo 0.3 ma su alcuni progetti sullo 0.6 complessivamente, in alcuni casi vanno a parziale copertura anche di aspetti di manutenzione, ragioneremo nel complesso.

Per quanto riguarda invece le tariffe dei nidi scopriremo chi vince le elezioni regionali il 04 sera se è in continuità, vorrà continuare con il tema della misura Nidi Gratis, rispetto a questo già dei passaggi sono stati fatti.

Attualmente noi non possiamo modificare il nostro sistema tariffario pena salutare la misura Nidi Gratis che consente tante famiglie di avere un obiettivo vantaggio.

Qualora Regione Lombardia continuasse mi auguro che ristrutturati questo provvedimento che oggi è un filino iniquo perché quella soglia è una soglia che 1,00 euro prima ti dà la gratuità, 1,00 euro dopo ti ha congelato le tariffe prima dell'ingresso di questo provvedimento.

Qualora vi fossero aperture lei sa che la Maggioranza sta già studiando alcune formule anche innovative di tariffazione come la tariffa puntuale sul tema dei nidi, quindi progressiva ed assolutamente equa rispetto a quella delle rette a scaglione.

Noi siamo pronti ad affrontare questo, affrontarlo oggi vorrebbe dire salutare definitivamente la misura Nidi Gratis.

Intanto capiamo se Regione Lombardia la prorogherà finite le elezioni oppure non siamo stati di fronte ad una delle promesse elettorali che si concludono con la campagna elettorale e questo sarà un aspetto interessante da vedere.

Abbiamo due candidati al Consiglio Regionale mi auguro che facciano propria questa necessità dei Comuni di vedere garantita in continuità una misura ma che consenta anche ai Comuni di renderla più equa rispetto alla forte iniquità che invece oggi ha.

Se ci sono altre domande sono qui a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego il Consigliere Pino vuole intervenire.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Buonasera a tutti. Volevo solo fare tre domande riguardo a quanto ho letto questa mattina sul Giorno.

L'apertura a mensa sociale per 200 persone in difficoltà. Cosa intende il Comune per questo in difficoltà apertura per 200 persone?

Welfare esperimento per 390 persone in condominio. Cosa vuol dire? Scusate la mia ignoranza ma vorrei essere chiaro per capire.

Poi c'è mediazione conflitti condominiali. Cosa fa il Comune per questi conflitti condominiali?

Voglio dire grazie alla Sindaca in quanto è riuscita a strappare all'Amiacque di fare mettere i contatori per alcuni condomini del Satellite.

Se mi poteva rispondere su quelle tre domande: cosa vuol dire apertura mensa sociale per 200 persone in difficoltà?

Anche perché quando ci si trova nel periodo delle feste le persone sono messe fuori perché la CARITAS per esempio chiude e la gente non può andare a mangiare da nessuna parte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. Questo tema non è attinente al bilancio però se la Sindaca...

SINDACO

Consigliere Pino non è attinente al bilancio però le rispondo volentieri perché l'articolo che lei sta leggendo che è del Giorno di oggi è un articolo completamente sbagliato, nel senso che quell'articolo infatti chiederemo la rettifica, non so chi lo ha scritto sinceramente, poiché immagino che faccia riferimento al premio che io questa sera sono andata a prendere al Palazzo Reale che parlava di periferie, immagino ha messo insieme quelle che erano le ipotesi iniziali del Bando Periferie in cui si prevedeva anche una mensa sociale ed abbia scritto facendo un mischiotto tutto quello che era stato ipotizzato nel Bando Periferie mischiandolo a quello che è il bando che invece sono andata a ritirare oggi pomeriggio.

In realtà per quanto riguarda la mensa sociale delle 200 persone non è prevista dal bando, era previsto un emporio solidale che di fatto si vedrà se sarà un'azione che verrà percorsa perché la CARITAS sta facendo delle verifiche e tra tutte le azioni è sicuramente quella più indietro sulla quale non sappiamo bene perché c'erano dei partner esterni che avrebbero ragionato su questo.

Lei sa che c'è la mensa sociale attualmente in essere da parte del Comune di Pioltello per 20 posti e viene gestita dalla CARITAS di Pioltello in realtà sinceramente Consigliere io stessa sono andata un paio di volte a vedere non c'è una grande affluenza, io devo dire che nonostante la nostra città abbia tante necessità ed emergenze alla mensa sociale partecipano poche persone, per cui forse non è neanche l'offerta migliore da fare ai nostri cittadini dopo di che poiché noi non spendiamo nulla perché è una Convenzione con SODEXO, poiché la CARITAS mette i volontari e compagnia non ci siamo sentiti di

toglierla, ma sinceramente non posso dire come Sindaco che quella sia la risposta alla città.

Nella mia testa c'è un emporio solidale però poiché volevamo farlo in collaborazione con enti del terzo settore del territorio in questo momento tra tutte le azioni del piano è sicuramente quella meno vista e comunque l'articolo da cui lei ha preso quelle notizie è assolutamente scorretto.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi cominciamo a porre in votazione i punti all'Ordine del Giorno dal n. 11 al n. 18.

Per una questione di metodo procederemo in questa maniera, darò lettura della rubrica del punto dell'Ordine del Giorno, l'Assessore Gaiotto farà una breve sintesi dopo di che voteremo il punto all'Ordine del Giorno ed ad ogni punto voteremo l'immediata eseguibilità così.

Punto 11 all'Ordine del Giorno. Approvazione Programma Triennale Lavori Pubblici 2018-2020 ed annuale 2018-2020 degli acquisti di beni e servizi.

Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Non lo rileggo tutto quanto. Si tratta di un Piano Complessivo per 2.793.500,00 finanziato per:

- 520.000,00 euro con alienazioni e valorizzazioni di immobili.
- Per il restante con oneri.

Per quanto riguarda la sua suddivisione:

- 2.020.000,00 euro in opere superiori ai 100.000,00 euro.
- 713.500,00 per opere inferiori ai 100.000,00 euro.

Il dettaglio l'ho già detto in presentazione e non credo di doverlo rileggere nel dettaglio.

Per quanto riguarda invece il Piano delle Opere Pubbliche 2019 è indubbiamente meno dettagliato di quello del 2018.

Vi sono però due opere già significative inserite nella programmazione per il 2019 che sono:

- La Nuova Scuola di Via Galilei.
- La realizzazione dell'Area Mercatale nuova di Limito.

Il 2020 è ovviamente tutto ancora da costruire nei dettagli, abbiamo appostato macrosomme rispetto a filoni importanti che sono:

- La viabilità.
- La manutenzione scolastica.

- La manutenzione di edifici comunali.
Ovviamente la programmazione dell'ente dei prossimi anni dettaglierà puntualmente a quali opere indirizzarle.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono dichiarazioni di voto poniamo in votazione il punto 11.

Favorevoli? 16 favorevoli.

Contrari? 1 contrario.

Astenuti? 6.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 16

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 7.

Punto 12 all'Ordine del Giorno. Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente Imposta Municipale Propria IMU. Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2018.

Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Il titolo è esemplificativo. Confermiamo tutte le aliquote per quanto riguarda questa imposta rispetto a quelle dell'anno precedente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono dichiarazioni di voto poniamo in votazione il punto 12.

Favorevoli? 20 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? Come prima 20.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3.

Punto n. 13 all'Ordine del Giorno. Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente Tributo per i Servizi Indivisibili TASI. Conferma azzeramento aliquote per l'anno 2018.

Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Uguale come il punto precedente, il titolo conferma l'azzeramento delle aliquote così come era avvenuto già lo scorso anno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono dichiarazioni di voto poniamo in votazione il punto 13.

Favorevoli? 22 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 1 astenuto.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 22 come prima.

Contrari? Nessuno.

Astenuti 1.

Punto 14. Approvazione per l'anno 2018 delle aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF delle Tariffe per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni, per la Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e del Canone Concessorio non Ricognitorio.

Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Uguale come per le precedenti delibere. Riconfermiamo l'applicazione dello scorso anno.

PRESIDENTE

Benissimo. In votazione il punto 14.

Favorevoli? 20 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 20 come prima.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3.

Punto 15 all'Ordine del Giorno. Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione dei servizi raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2018.

Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Trattasi appunto come immagino abbiate visto dagli allegati dal Piano Finanziario per costruire le tariffe sulla TARI.

Piano Finanziario che ammonta ad un totale generale di 3.939.464,25.

E' in sensibile calo rispetto allo scorso anno ma anche rispetto all'anno precedente e questa cosa ci consente con la delibera successiva di approvare delle tariffe in riduzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono dichiarazioni di voto poniamo in votazione il punto 15 dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli? 20 favorevoli.

Contrari? 2 contrari.

Astenuti? 1.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 20 favorevoli.

Contrari? 2 contrari.

Astenuti? 1 astenuto.

Punto 16. Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle tariffe sulla Tassa dei Rifiuti TARI. Anno 2018.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Come anticipato precedentemente questo è il Piano delle Tariffe che consente di poter ridurre del 2,76% per tutte le famiglie di Pioltello il costo della TARI.

Questo avviene grazie all'approvazione del Piano Tariffario e le scelte fatte dall'Amministrazione rispetto a questa tassa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Poniamo in votazione il punto 16.
Favorevoli? favorevoli.
Contrari? 2 contrari.
Astenuiti? 1 astenuto.
Il Consiglio approva.
Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 20.
Contrari? 2.
Astenuiti? 1.

Punto 17 all'Ordine del Giorno. Artt. 151 e 170 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP definitivo 2018-2020).
Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Come anticipavo nel mio ultimo intervento questa è la definitiva approvazione del DUP che varia rispetto a quello votato da questo Consiglio Comunale a luglio esclusivamente perché rispetto a quelle sfide, a quegli impegni amministrativi sono stati messe le risorse che li finanziamo puntualmente, non si tratta di un aggiornamento ma di una definitiva approvazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Poniamo in votazione il punto 17.
Favorevoli? 16 favorevoli.
Contrari? 3 contrari?
Astenuiti? 4 astenuti.
Il Consiglio approva.
Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 16 come prima.
Contrari? 3.
Astenuiti? 4.

Punto 18 all'Ordine del Giorno. Approvazione bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020.
Assessore Gaiotto. Scusi signora Sindaca.

SINDACA

Volevo fare un ultimo intervento innanzitutto di ringraziamento, qui stasera abbiamo parlato di bilancio, di numeri, in realtà abbiamo parlato di valori perché nel bilancio in realtà si esprime la vera politica.

L'atto di questa sera è l'atto più politico forse dell'anno perché è tramite la programmazione, tramite le risorse che si capisce dove effettivamente un'Amministrazione vuole andare, se poi ci mettiamo insieme che il DUP permette anche al Consiglio ma anche al comune cittadino di vedere come si realizzano le azioni politiche che un'Amministrazione ha proposto ai suoi cittadini quando ha chiesto il voto ecco da qui è proprio chiaro come tutto quello che viene detto in campagna elettorale poi viene tradotto in azioni concrete.

Un grande ringraziamento al mio Vicesindaco Assessore al Bilancio che ha fatto un grande lavoro, ha fatto un lavoro grande l'anno scorso di pulizia insieme agli uffici che sono qui rappresentati di tanti capitoli che come lui ha accennato anche prima spesso veramente erano capitoli che riguardavano cose ormai desuete da anni e che rimanendo in realtà nel bilancio dell'ente creavano anche delle sacche di denaro fermo, per cui è stato fatto un grande lavoro di pulizia l'anno scorso.

Quest'anno è stato fatto un grande lavoro a questo punto di programmazione e la programmazione non è un fatto da poco perché è come da quando in una casa si decide cosa si farà negli anni prossimi, si guardano le risorse che si hanno al momento e poi in base a quelle che sono le nostre ambizioni, le nostre aspettative, le previsioni che abbiamo nella nostra famiglia per il nostro futuro capiamo in che direzione andare.

Questo è stato l'anno in cui veramente con ben chiari quelli che erano gli obiettivi che avevamo e con una pulizia di capitoli che erano stati fatti l'anno prima è stato possibile iniziare a fare una profonda opera di riorganizzazione.

Un ringraziamento particolare anche agli Assessori, è vero il DUP è esattamente quello che avete visto a luglio semplicemente approvato in via definitiva ma invito i cittadini a casa di controllare quali sono stati gli obiettivi raggiunti e veramente c'è una grande soddisfazione da parte di questa Amministrazione per quelli che sono stati gli obiettivi raggiunti l'anno scorso e per quella che sono certa sono in già corso di realizzazione per gli anni prossimi.

Dietro a me ci sono le tre persone che in realtà hanno reso tutto questo possibile insieme ai dipendenti di tutti gli uffici: contabilità, ragioneria e tributi.

Abbiamo qui la Dottoressa Graziano che ringrazio dell'Ufficio Tributi, la Dottoressa Tirico della Contabilità e Ragioneria, il Dottor Bassi che è il Dirigente che coordina l'intera sezione.

Tutto quello che la politica dice ed immagina non è niente se gli uffici poi non la traducono in fatti, i nostri uffici hanno fatto un lavoro egregio e veramente di cuore il mio ringraziamento per quanto ci hanno accompagnato e per i consigli che ci hanno dato e per il lavoro sinergico che è stato fatto.

Non è facile ed è importante che questo avvenga perché gli obiettivi si raggiungono insieme.

Questo è un ringraziamento che faccio veramente di cuore ed anche al Consiglio Comunale per la bella discussione di questa sera.

PRESIDENTE

Assessore Gaiotto vuole aggiungere qualcosa?

Poniamo in votazione allora il punto 18.

Favorevoli? 16 favorevoli.

Contrari? 3 contrari.

Astenuti? 4 astenuti.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 16 come prima.

Contrari? 3.

Astenuti? 4.

Breve sospensione del Consiglio prego i Presidenti di Gruppo di avvicinarsi alla Presidenza un minuto.

5 minuti di sospensione.

...(Sospensione di seduta)...

PRESIDENTE

Riprendiamo il Consiglio per dire che sospendiamo il Consiglio e riprendiamo domani alle 21:00 per affrontare i punti da 2 a 8 dell'Ordine del Giorno.

Ore 23:44.

Grazie molte, a domani.